IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 24 ⁕ Centesimi 5 in tutto il Regno ⁕ Sabato, 25 Gennaio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per i corrispondenti

E' in corso un mutamento nella schiera dei nostri corrispondenti. Appena compiuto, invieremo a ciascuno la tessera nuova insieme alle nuove istruzioni pel servizio.

Situazioni chiare.

Nel recente discorso del Ministro degli esteri di Francia c'è un punto che merita di essere rilevato. Dopo aver confermato le dichiarazioni circa l'accordo per le questioni relative al Mediterraneo, il sig. Delcassé soggiunse che le relazioni tra i due paesi, sbarazzate da ogni malinteso e quindi da ogni diffidenza, ebbero il suggello della cordialità ristabilita colle feste di Tolone.

Ciò dimostrerebbe che le questioni del Mediterraneo, come già quelle precedenti per Tunisi e sul Mar Rosso furono condotte a termine dall'on. Visconti Venosta, altrimenti le feste di Tolone sarebbero state un suggello anticipato, ciò che non è nei costumi della diplomazia.

In quanto alla politica dell'Italia nell'altro mare, ossia nell'Albania, il ministro francese ha confermato in Parlamento che può rispondere di quel che dice e non di ciò che gli si fa dire. Ora su questo incidente sono degni di nota i commenti della stampa russa.

I giornali di Pietroburgo affermano infatti che la dichiarazione del sig. Delcassé risponde perfettamente ai criterii direttivi della politica russa nei Balcani, la quale, nonostante tutti gl'incidenti che si sono prodotti o si producessero in avvenire, rimane inalterata e ferma nel mantenimento assoluto dello *statu quo*.

Questo si chiama chiarire in modo completo le situazioni, epperò i soliti gonfiatori delle questioni albanesi, che vorrebbero far credere all'appoggio *morale* del governo russo, possono rimettere le trombe nel sacco e non annoiare ulteriormente con la loro musica pelasgica.

Molto più arduo e difficile è stato il compito del sig. Delcassé di fronte all'assalto per la guerra nel Sud-Africa e ai tentativi di trascinare la Camera francese ad una manifestazione poco simpatica verso l'Inghilterra.

Anche in questa parte scabrosa il signor Delcassé ha confermato le sue doti di uomo di Stato, respingendo con molto tatto e molta fermezza gli assalti che gli venivano da destra e da sinistra, tantochè la risoluzione proposta dagli anglofobi fu respinta a grandissima maggioranza.

In Italia, fortunatamente, il sentimentalismo boerofilo non ha potuto attecchire e l'opinione pubblica nel nostro paese ha dato prova di grande buon senso, tantochè nella nomina avvenuta l'altro giorno (vedi 2. pagina) per l'amministrazione dell'Ospedale italiano, lord Rosebery ha accettato la vice-presidenza.

Si dirà che queste incidenze non hanno grande importanza e sia pure: ma esse provano come l'azione diplomatica dell'Italia per garantire i proprii interessi nel Mediterraneo in coesistenza ed a contatto degl'interessi francesi non ha destata la minima diffidenza nelle alte sfere politiche dell'Inghilterra, come non poteva in alcun modo ferire le suscettibilità delle Potenze della Triplice.

Riassumendo adunque tutte queste circostanze, si deve concludere:

1. che l'indirizzo impresso dall'on. Visconti-Venosta alla politica estera dell'Italia, ispirato alla più grande lealtà, si proponeva essenzialmente l'alto fine di ben chiarire le situazioni circa gl'interessi ed i propositi dell'Italia in rapporto a quelli delle altre Potenze, per determinare in modo netto e stabile e per ciascuna sfera d'interessi la posizione e le basi concrete, sulle quali ed entro le quali l'Italia intende svolgere la sua azione pacifica nel concerto europeo;

2. che questo fine, proseguito con velintata tenacia dall'illustre uomo di Stato — fine, che non può essere frainteso da nessuna parte, perchè nella sua semplicità e schiettezza non contrasta con alcun legittimo interesse di altre Nazioni — si è potuto raggiungere in un periodo relativamente breve.

Non resta quindi che augurarsi di non vederlo compromesso in avvenire.

Politica e Diplomazia

Vienna, 24, ore 12,40. — Secondo notizie da Fiume, un decreto ministeriale dispone che le autorità fiumane possano redigere le loro relazioni al Governatore in lingua italiana, senza aggiungervi la traduzione ungherese.

Parigi, 24, ore 12,45. — I giornali di Bruxelles annunciano che Re Leopoldo prolungherà il suo soggiorno nella Riviera per motivi di salute.

(S) **Parigi**, 24. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, offerse ieri un pranzo ai membri del Corpo diplomatico.

La signora Loubet aveva a destra il Nunzio pontificio mons. Lorenzelli ed a sinistra l'Ambasciatore d'Italia conte Tornielli.

(S) **Nizza**, 24. — Don Jaime è sensibilmente migliorato. Don Carlos è ripartito oggi per Venezia.

(S) **Yokohama**, 24. — La Dieta voterà certamente il bilancio.

(S) **Londra**, 24. — Si accredita la voce della prossima dimissione di lord Roberts dalla carica di generalissimo. Gli succederebbe il duca di Connaught, fratello del Re.

Spagna e Vaticano.

(S) **Madrid**, 24. — Si conferma che il sig. Giuseppe G. Aguera, Ambasciatore di Spagna a Vienna è stato trasferito all'Ambasciata presso la Santa Sede.

Il genetliaco di Guglielmo II

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 24, ore 12.55. — Il principe di Galles giunge domani sera alle 7 con treno speciale alla stazione di Lehrt e sarà ricevuto dall'imperatore e dai principi con gli onori militari.

Berlino, 24, ore 17.15. — L'Imperatore Guglielmo ha invitato il principe ereditario Danilo del Montenegro (che il 22 corr. partiva colla principessa Militza da Cattaro per Fiume) a recarsi a Berlino per presentarlo al principe di Galles.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Barkly-East**, 24. — Il Comandante boero Fouche si trova nuovamente a Waalhoek.

Una piccola scaramuccia ebbe luogo il 20 corr. a Taalboom. I boeri si ritirarono dinanzi al cannoneggiamento degli inglesi.

Parlamenti Esteri

S. U. d'America.

(S) **Washington**, 24 — *Senato* — Teller svolse nella seduta di ieri un ordine del giorno, il quale protesta contro l'esecuzione del comandante boero Sheepers, ordinata dagli inglesi, esecuzione che viola la convenzione di Ginevra e che costituisce un vero assassinio, perchè il comandante fu fatto prigioniero, mentre si trovava ammalato in letto.

Teller condannò gli sforzi dell'Inghilterra per distruggere le due piccole Repubbliche Sud-africane, che lottano per la loro indipendenza.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 23 — *Camera dei Comuni* — Il Ministro della guerra, Brodrick, giustifica che gli inglesi abbiano giustiziato il capo boero Sheepers, colpevole di violazione degli usi di guerra, avendo egli fustigato un bianco ed ucciso sette indigeni.

La condizione di prigioniero di guerra non lo dispensava dall'essere giudicato per questi reati.

Il Sottosegretario di Stato agli affari esteri, visconte di Cranborne, annunzia che l'Inghilterra informò la Germania che non si opporrebbe allo stabilimento da parte della Germania di una stazione al termine della ferrovia di Bagdad.

John Redmod propone un emendamento all'Indirizzo in risposta al discorso del Trono, col quale condanna la condotta dell'amministrazione governativa dell'Irlanda.

La discussione dell'emendamento Redmond è aggiornata.

La seduta è indi tolta.

(S) **Londra**, 24. — *Camera dei Comuni* — O'Kenny chiede se la politica dell'Inghilterra basata sul mantenimento dello *statu quo* in Asia comprenda lo *statu quo* della Manciuria e se la politica nel golfo Persico si accordi con l'occupazione di un porto di questo golfo da parte della Russia.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, risponde che è stato ripetuto più volte che la politica inglese nell'Estremo Oriente ha per scopo il mantenimento dello *statu quo* in Cina a termini del trattato.

L'occupazione di un porto del golfo Persico da parte di qualsiasi potenza estera non sarebbe in armonia col mantenimento dello *statu quo*.

Il visconte di Cranborne, interrogato circa la notificazione alle potenze estere dell'annessione del Transvaal risponde che l'Inghilterra non ha l'abitudine di notificare all'estero le annessioni che può effettuare a meno che vi siano speciali ragioni per farlo. Nessuna notificazione sarà pertanto fatta in proposito.

Il ministro della guerra Brodrick dichiara che le potenze estere presentarono reclami relativi al rilascio dei loro rispettivi nazionali prigionieri di guerra.

Il ministro soggiunge che i prigionieri hanno uguaglianza di trattamento senza distinzione di nazionalità.

Il segretario di Stato per le Indie Lord Giorgio Hamilton, dichiara che fra l'Emiro dell'Afganistan ed il Vice-Re delle Indie vi è stato uno scambio di assicurazioni del mantenimento delle relazioni amichevoli.

Il primo Lord della Tesoreria Balfour, rispondendo a Labouchère, nega che dopo i negoziati tra il generale Lord Kitchener ed il comandante boero Botha siano state fatte dai boeri altre proposte di pace.

La Camera quindi riprende la discussione dell'emendamento presentato da Redmond all'Indirizzo di risposta al discorso del Trono

Sullo sciopero dei ferrovieri

E' singolare, scrive un pretore alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, che parlando di provvedimenti a prendersi dal Governo per ovviare ai gravi danni di un'interruzione del servizio ferroviario, non sia mai stato proposto il quesito se uno sciopero ferroviario sia lecito secondo le leggi esistenti.

La legge c'è, osserva il pretore, sebbene non sia mai stata applicata.

Ecco infatti che cosa dice il Codice Peanale:

" **Art. 181** — I pubblici ufficiali, che, in numero " di tre o più e previo concerto, abbandonano indebitamente il proprio ufficio, sono puniti con la multa da lire 500 a 3000 e con l'interdizione temporanea dall'ufficio.

" Alla stessa pena soggiace il pubblico ufficiale che " abbandona il proprio ufficio per impedire la trattazione di un affare o per cagionare qualsiasi altro nocumento al pubblico servizio. "

Questo articolo dev'essere posto in relazione con quelli che legittimano lo sciopero pacifico e si trovano sotto il Cap. VI dello stesso Cod. Penale col titolo: *Dei delitti contro la libertà del lavoro*.

« **Art. 165** — Chiunque con violenza o minaccia « restringe o impedisce in qualsiasi modo la libertà « dell'industria o del commercio è punito con la detenzione sino a 20 mesi e con la multa da lire 100 « a 3000. »

« **Art. 166** — Chiunque con violenza o minaccia « cagiona o fa perdurare una cessazione o sospensione di lavoro, per imporre, sia ad operai, sia a padroni od imprenditori, una diminuzione od un aumento dei salari, ovvero patti diversi da quelli precedentemente consentiti, è punito con la detenzione « sino a tre mesi. »

Essendo principio comune che i precetti di legge s'interpretano e si completano l'uno con l'altro, è quindi evidente che gli art 165 e 166 del Cod. Penale accordano il diritto di scioperare, salvo le disposizioni espresse in contrario.

Ora la disposizione espressa in contrario consiste appunto nell'art. 181 del Cod. Penale, che fu dettato precisamente allo scopo di tutelare la continuità dei servizi pubblici.

Fermare od interrompere questi servizi significa arrestare la vita dello Stato, il quale non può mai ammettere per il suo fine e per le sue funzioni di essere alla mercè delle volontà individuali, comunque unite e numerose.

I pubblici ufficiali non possono indebitamente (cioè *senza autorizzazione* e *licenza*) in numero di tre o più, *previo concerto*, lasciare il proprio ufficio, perchè di fronte alle loro ragioni private sta l'interesse pubblico e nel conflitto questo deve avere la prevalenza.

Si notino le parole - *previo concerto* - che servono ad indicare la mente del legislatore, quasichè questi intendesse dichiarare appositamente che ai pubblici ufficiali è interdetto lo sciopero. E qui sorge naturale la domanda: gli agenti ferroviari sono essi pubblici ufficiali? Vediamo il Codice penale!

« **Art. 207** — Per gli effetti della legge penale sono « considerati pubblici ufficiali:

« 1° coloro che sono rivestiti di pubbliche funzioni — anche temporanee — stipendiate o gratuite « a servizio dello Stato, delle Provincie o dei Comuni, « o di un istituto sottoposto per legge alla tutela dello « Stato, d'una Provincia o d'un Comune. »

Nessun istituto è, più delle Amministrazioni ferroviarie, e pel suo organismo e per i rapporti col pubblico, sottoposto alla tutela dello Stato.

La giurisprudenza e la dottrina sono concordi e si possono contare a diecine le sentenze della Suprema Cassazione di Roma, in cui l'agente ferroviario, in casi di oltraggio, violenza o minaccia verso di lui, è ritenuto pubblico ufficiale per applicazione degli art. 194 e 195 del Codice penale.

Basta dunque applicare le disposizioni del Codice penale. E gli agenti ferroviari, conclude il pretore, non possono a meno di sentire subito i gravi pericoli, cui vanno incontro, quando sia stabilita per sentenza la loro interdizione dall'ufficio, che può estendersi da tre anni a cinque, onde vorranno conservarsi nell'orbita della legalità.

A queste considerazioni del pretore torinese, che giuridicamente sono fondate e che avrebbero efficacia quando si trattasse di casi isolati o normali, si potrebbe osservare che di fronte ad un pericolo gravissimo per tutta l'economia della Nazione non si deve escludere l'efficacia maggiore di provvedimenti speciali e temporanei, quale è appunto la militarizzazione dei ferrovieri, che ha dato risultati pronti e positivi.

La procedura normale citata dal pretore non ha conseguenza immediata sulla persona dei ferrovieri, che, scioperando, si rendono passibili della interdizione a tempo dall'impiego od ufficio, mentre applicando la militarizzazione, le trasgressioni sono colpite immediatamente e in modo ben più severo.

Purtroppo il non aver applicato le disposizioni del Codice Penale sovra citate, quando avvennero casi parziali di sciopero ferroviario nelle reti della Sardegna ed altre minori, ha incoraggiato i soffioni, che vivono alle spalle dei ferrovieri, a promuovere le agitazioni attuali nel personale delle grandi Reti, alle quali si connette tutta la vita economica del paese.

Sebbene l'opera deleteria dei sobillatori abbia potuto esplicarsi liberamente, incoraggiata dalle tendenze del Ministero attuale, noi persistiamo a credere che i ferrovieri avranno sufficiente buon senso per non lasciarsi trascinare ad uno sciopero, che se può turbare gravemente per qualche giorno gl'interessi dello Stato e del pubblico, sarebbe forse una rovina per le loro famiglie.

Nessuno sciopero sarebbe così impopolare come quello dei ferrovieri, tanto più che coloro i quali, come dicevamo l'altro giorno, ringrazierebbero il cielo di avere un posto nelle ferrovie, si contano a centinaia di migliaia.

Ad ogni modo il fatto che tutti i ministri — come annunziano i fogli ufficiosi — sono concordi e risoluti a qualunque misura pur d'impedire che sia interrotto il più essenziale servizio dello Stato - basta a rassicurare e tranquillizzare l'opinione pubblica per qualunque eventualità.

Germania e Stati Uniti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 24, ore 17.40. — Telegrafano da Washington avere l'ambasciatore tedesco Holleben partecipato all'impresario del teatro tedesco a Nuova York che il principe Enrico interverrà il 22 febbraio alla rappresentazione di gala in suo onore.

I biglietti si venderanno soltanto a persone conosciute e l'incasso andrà a beneficio del Museo tedesco della « Harward University ».

Il Mayor (sindaco) di Nuova York non ha scelto alcun *alderman* a far parte del Comitato dei ricevimenti.

Gli *aldermen* riceveranno il principe formandosi in Comitato proprio.

Il governo ha messo a disposizione del principe un treno espresso di sei vagoni di gran lusso.

Durante il soggiorno del principe a Washington vi saranno all'ambasciata tedesca sentinelle d'onore; ciò che non si è mai fatto per alcun personaggio.

Il " referendum „ amministrativo.

Il ricorso, che alcune Amministrazioni comunali del Regno hanno creduto di fare al *referendum* sopra determinati argomenti, subordinandone la risoluzione al responso popolare, ha posto dinanzi al paese il quesito della legalità del provvedimento, allo stato della nostra legislazione.

Un notevole articolo, che ha veduto la luce nell'ultimo fascicolo del « Manuale degli amministratori comunali e provinciali, » studia la questione se possa un'Amministrazione comunale, alla quale spetta per legge la responsabilità intiera e sola dei suoi atti liberarsene sia pure parzialmente provocando prima sui provvedimenti stessi il suffragio delle popolazioni ed uniformando poi ad esso la sua deliberazione. E la conclusione, a cui viene l'articolista, confortata da larga copia di argomenti, è negativa.

Le aziende comunali e provinciali, emanazioni e rappresentanze legali della popolazione, alle quali è affidato il mandato di gestire la cosa pubblica senza altro limite che la legge, devono compiere per iniziativa propria e per scienza propria tutti indistintamente gli atti di amministrazione, che sono loro affidati. Sta bene che nell'adempimento del proprio dovere esse tengano presenti le manifestazioni ed i bisogni del pubblico, che amministrano, perchè dall'equa interpretazione di cadesta manifestazione dipende il regolare e proficuo svolgimento dell'amministrazione nell'interesse della comunità dei cittadini; ma sta altresì che esse non possono spogliarsi del diritto moderatore dei varii interessi in conflitto, nè sottrarsi alla responsabilità dei loro atti, come accade col comodo sistema del *referendum*, che urta anche con l'espressa disposizione della legge scritta, la quale ha escluso il mandato imperativo.

Ma, se allo stadio presente della legislazione italiana, il ricorso al *referendum* rappresenta una inversione di responsabilità, contraria al nostro diritto pubblico interno, ed una violazione di legge, sufficienti a viziare e rendere nulle di piena ragione le deliberazioni consigliari, che ne sieno la conseguenza, non ne segue per ciò che esso sia uno strumento amministrativo da ripudiarsi *a priori* in una futura riforma della legge comunale e provinciale. Diremo di più che la questione si va facendo strada nei nostri costumi pubblici, onde non è improbabile che il legislatore, ad epoca non troppo lontana, abbia a prenderla o meglio a riprenderla in esame e risolverla.

+

Il *referendum*, senza risalire alle vecchie legislazioni degli Stati italiani, che sotto forme e nomi diversi, con poteri più o meno estesi, lo riconoscevano e lo disciplinavano, fu proposto nel 1880, alla nostra Camera, dagli on. Codronchi e Piroli, durante la discussione della riforma comunale e provinciale, presentata dall'on. Depretis, e fu incluso nel progetto presentato nel 1897 dall'on. Di Rudinì al Senato per la divisione dei Comuni in classi, a seconda della diversa loro popolazione.

La proposta Codronchi-Piroli, accettata dalla Commissione, cadde nel voto pubblico, esclusivamente per ragioni di opportunità del momento.

Il progetto Di Rudinì non ebbe la ventura di varcare la porta di Palazzo Madama e fu travolto dagli avvenimenti del maggio 1898 con il ministro che l'aveva presentato.

All'estero il *referendum* amministrativo vige in Svizzera, in Inghilterra, in Russia, in Serbia e nei comuni rurali della Germania, della Svezia e Norvegia.

Secondo il progetto Di Rudinì, il *referendum* era obbligatorio per le deliberazioni consigliari, che importassero creazione di nuove imposte, aggravio di imposte esistenti od impegni di bilancio oltre il sessennio — ossia sostanzialmente si riproduceva la proposta Codronchi-Piroli del 1880.

Ma grande era, invece, la differenza tra le due proposte nelle modalità.

Per quella del 1880 il *referendum* si applicava di diritto alle deliberazioni che riguardavano prestiti, eccedenze di sovrimposte ed aggravi di dazi. Per quella del 1897 il *referendum* doveva essere autorizzato dal prefetto a richiesta del Consiglio comunale o della Giunta provinciale amministrativa.

Per quella del 1888 potevano partecipare al *referendum* tutti gli elettori amministrativi: per quella del 1897 avevano diritto di voto i soli elettori del censo, esclusi gli elettori inscritti per titolo di capacità.

Sorvolando sulle minori differenze, ci pare potere concludere che la proposta Codronchi peccava di soverchia larghezza, abusava, per così dire, del *referendum*, che per il fatto stesso del suo troppo frequente ricorso, perdeva valore e correva rischio di diventare col tempo una mera formalità e quindi un inutile ingranaggio amministrativo.

Più pratica ci sembra la proposta Di Rudinì, che voleva il *referendum* facoltativo, a domanda di coloro, che della buona amministrazione del Comune hanno la responsabilità, o come amministratori diretti, o come tutori.

Laonde se, come non è improbabile, il *referendum* dovrà essere ripreso in studio ed introdotto nel nostro diritto pubblico, noi crediamo che con qualche lieve ritocco il nuovo progetto debba accostarsi a quello Di Rudinì del 1897.

+

A ragione di cronaca ricordiamo che in questi ultimi anni hanno fatto ricorso al *referendum*, senza effetto legale e sotto forma puramente interpellativa, i Comuni di Milano e Parma per la dote teatrale; Arezzo per il mantenimento di un mercato speciale; Mantova, Crema e Cremona per alcune speciali e determinate questioni.

I gesuiti in Inghilterra.

(S) **Londra**, 24. — Il Tribunale si è pronunziato oggi sulla legalità del soggiorno dei gesuiti in Inghilterra, respingendo la domanda dell'*Alleanza protestante*, la quale chiedeva l'espulsione di tre padri gesuiti.

La Conferenza sugli zuccheri.

(S) **Bruxelles**, 24. — Contrariamente alle informazioni di parecchi giornali, secondo le quali la Conferenza internazionale sugli zuccheri sarebbe in procinto di sciogliersi, si afferma nei circoli bene informati che i lavori della Conferenza non saranno probabilmente terminati prima di due settimane.

Si presume da ciò che le deliberazioni sarebbero avviate verso un accordo.

La seduta di stamane fu specialmente consacrata alla discussione del regime speciale che sarebbe applicato a certi paesi nei quali la produzione dello zucchero non ha finora assunto un grande sviluppo in confronto ad altri Stati e la cui influenza dal punto di vista della concorrenza internazionale è relativamente ristretta.

Venne pure accennato all'eventuale creazione di un organismo speciale al quale incomberebbe di vegliare sull'applicazione delle disposizioni che verrebbero stipulate dalla Conferenza e consacrate in apposita Convenzione.

Nelle Indie inglesi.

(S) **Bombay**, 24. — Il Sultano di Medje si è recato a Bassa col pretesto di celebrare la fine del *Ramadan*, ma si crede colla intenzione di indurre il Valì ad unirsi a lui per ricominciare le operazioni contro Koweit. Le sue truppe si trovano nei dintorni della città che nondimeno è ben difesa e non ha nulla a temere.

Produzione e consumo del burro

Secondo un rapporto consolare francese, i paesi di razza bianca possederebbero 63,880,000 vacche, producenti annualmente 2,640,000 tonn. di burro e formaggio, che rappresentano un valore di L. 9,407,500,000.

Ecco, per paesi, la particolareggiata ripartizione, pel 1900:

	N. vacche	Prod. in tonn.
Gran Brettagna	3,950,000	200,000
Francia	5,000,000	200,000
Germania	8,950,000	300,000
Russia	10,000,000	350,000
Austria	6,000,000	170,000
Italia	2,400,000	145,000
Spagna e Portogallo	1,200,000	50,000
Svezia e Norvegia	2,300,000	80,000
Danimarca	1,050,000	60,000
Olanda	900,000	120,000
Belgio	800,000	60,000
Svizzera	500,000	70,000
Rumenia	1,200,000	20,000
Serbia	300,000	10,000
Turchia	300,000	10,000
Europa	44,850,000	1,845,000
Stati Uniti	15,940,000	610,000
Canadà	1,990,000	130,000
Australia	1,100,000	55,000
Totale	63,880,000	2,640,000

La produzione della Gran Bretagna è uguale a quella della Francia; ma con un numero di vacche superiore e di conseguenza ad un costo superiore.

Non vi è paese che, in rapporto alla sua superficie e alla sua popolazione, produca tanto burro quanto la Danimarca, e il costo di produzione è ancora più basso di quello della Svizzera.

La produzione di quest'ultimo paese si è quasi raddoppiata in dieci anni, come quella del Belgio, mentre l'Italia ha quasi triplicata la sua.

Nel complesso, la produzione totale dei principali paesi è aumentata di circa 700,000 tonn. dal 1890 al 1900.

Per ciò che riguarda il consumo, la progressione fu un po' superiore a quella della produzione; essa aumentò di 822,000 tonnellate nello stesso periodo e per gli stessi paesi.

	Consumo — Tonnellate	Per abitante — Libbre inglesi
Gran Brettagna	510,000	28
Francia	270,000	16
Germania	410,000	10
Russia	345,000	7
Austria	170,000	9
Italia	85,000	6
Spagna e Portogallo	50,000	6
Svezia e Norvegia	55,000	18
Danimarca	20,000	20
Olanda	20,000	10
Belgio	65,000	24
Svizzera	30,000	22
Europa	2,060,000	13
Stati Uniti	580,000	19
Canadà	50,000	2.
Australia	50,000	24
Totale	2,740,000	15

Il consumo medio per abitante in Inghilterra supera quello di tutti gli altri paesi. Non tenendo conto della Irlanda, esso è di più di 30 libbre inglesi (kg. 13.60) per abitante, cioè quasi il doppio di quello della Francia e della Germania.

Esso triplicò dal 1850 ed è raddoppiato dal 1870.

Il consumo in Francia, Germania e Svizzera raddoppiò per abitante dal 1890 al 1900. Invece in Danimarca, negli Stati Uniti e in Olanda il consumo per abitante diminuì.

L'Inghilterra importa quantità considerevoli di burro nel

1860	ne importò tonnellate	37,000
1870	» »	52,000
1880	» »	104,000
1889	» »	139,000
1892	» »	109,000
1898	» »	160,000
1899	» »	169,150
1900	» »	169,000

La Danimarca è il paese che fornisce la maggior quantità di burro all'Inghilterra: nel 1900 ne spedì quintali 1,486,342 (più di 75,000,000 di kg.) sopra una importazione totale di 3,378,516 quintali, ossia il 40 per cento circa, mentre nel 1892 non ne aveva inviati che 863,522 quintali.

La Francia segue in proporzione infinitamente più modesta e che decresce ogni anno. Da 512,687 quint. nel 1892 a 322,048 nel 1900.

La nostra esportazione è ancora insignificante e si confonde nella cifra complessiva dei paesi vari.

Scioglimento di Comuni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Cerreto Sannita. 24, ore 16.50. — Un Decreto reale in data 20 corr. dichiara sciolto questo Consiglio comunale ed affida la gestione al cav. Carboni.

La cittadinanza, indignata, protesta contro le ingiustizie continue che il prefetto De Rosa esercita nella provincia di Benevento.

— Non sappiamo se e quanto possa essere giustificato questo nuovo scioglimento, che non sarà certamente l'ultimo, trattandosi ormai di un'arma, della quale il ministro dell'Interno abusa per fini parlamentari.

Certo è che dati certi prefetti, come i De Rosa e i La Mola ecc. non può recare meraviglia, se credendo di farsi un merito presso l'on Giolitti, lo inducono a commettere delle ingiustizie, nonostante le ripetute lezioni che gli vengono dalle irritate popolazioni col rieleggere le disciolte amministrazioni.

COSE DI FRANCIA.

(S) **Parigi**, 24. — Il *Journal* dice che il ministro della marina, Lanessan, ha ordinato di mantenere la Squadra dell'Estremo Oriente, come attualmente è composta e cioè di 17 navi.

Parecchi giornali ricevono da Tolone la notizia che la corazzata *Charlemagne* partirà per Tangeri.

Secondo il *Figaro* ed il *Petit Parisien* l'incrociatore *Galilée* è già partito per Tangeri dove la *Charlemagne* lo raggiungerebbe.

L'*Echo de Paris* afferma che il comandante della *Charlemagne* si recherà a Rabat per salutare il Sultano e che la missione non avrebbe alcuna relazione coll'assassinio dei due capitani francesi Cressin e Gratien.

Il *Petit Parisien* ha da Algeri che in una conferenza fra il gen. Caze e il governatore generale fu deciso che due compagnie della Legione straniera accompagneranno la Missione marocchina.

Il capo della Missione ha pieni poteri per regolare il conflitto e punire i colpevoli dell'assassinio dei due capitani francesi.

(S) **Tolone**, 24. — Si assicura che la nave *Charlemagne* non si recherà al Marocco.

(S) **Parigi**, 24. — E' inesatta la notizia che la corazzata *Charlemagne* si prepari per recarsi a fare una dimostrazione sulle coste del Marocco.

La *Charlemagne* si reca a Tangeri per condurre l'Ambasciatore francese a Rabat.

(S) **Parigi**, 24 — Le elezioni legislative avranno luogo il 13 o il 20 aprile prossimo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 24, ore 17. — Il Tribunale di Orano condannò a morte un soldato di nome Gugeu, imputato di due assassinii.

— L'influenza ad Auxerre va assumendo una forma epidemica assai grave. Trecento soldati ne sono stati colpiti. I malati sono tenuti isolati. Tutto un reggimento è stato mandato in licenza.

— A Lilla fu tratto in arresto un curato che non aveva potuto pagare una multa alla quale era stato condannato per contravvenzione al decreto del Sindaco che proibisce le processioni.

— Nell'Università di Charenton m. Anatole France affermò in una conferenza che la istruzione popolare è un'arma sicura per la emancipazione del popolo.

— Si è scoperta una grave frode militare in danno delle manutenzioni di Parigi. Le merci venivano trasbordate lungo la via dai furgoni militari su quelli di un noto commerciante.

Alcuni sotto ufficiali sono stati tratti in arresto. Altre persone, e di grado più elevato, vi sono compromesse.

Parigi, 24, ore 14.20 — Prima della chiusura della sessione il Governo inviterà la Camera a deliberare sulle domande di autorizzazione di alcune Congregazioni.

(S) **Marsiglia**, 24 — La frode constatata in queste dogane si riferisce ad alterazione di bollette d'uscita di farine, onde far apparire una quantità superiore a quella realmente esportata, percependo un rimborso del dazio sul grano, non dovuto, per circa un milione.

I giornali annunziano che le frodi scoperte si devono esclusivamente ad un impiegato di dogana, che alterava le bollette per conto suo, ad insaputa degli esportatori, e che ha preso il volo.

Consiglio dei ministri.

(S) **Parigi**, 24. — Si è riunito oggi all'Eliseo il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza del presidente della Repubblica, Loubet.

Il ministro delle finanze, Caillaux, ha sottoposto alla firma del presidente Loubet due decreti: uno che nomina la Commissione incaricata di fissare le indennità dovute ai francesi vittime dei

disordini in Cina, e l'altro che fissa la procedura per le giustificazioni da presentarsi alla suddetta Commissione. Il presidente Loubet ha firmato il progetto di legge che modifica le pene per la marina mercantile.

Il ministro dell'istruzione pubblica, Leygues, ha informato il Consiglio sulle feste pel centenario di Victor Hugo.

Il Consiglio ha autorizzato il ministro Leygues a chiedere alla Camera dei deputati un credito di 80,000 franchi per questo scopo.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 24 contiene:

R. D. riflettente modificazioni a Statuto di Cassa di risparmio — R. decreto, Rel. e R. decreto sullo scioglimento della Congregazione di carità di San Salvo (Chieti) e del Consiglio comunale di San Severo (Foggia) e nomina per quest'ultimo a R. commissario straordinario del cav. Francesco Toffanin — D. M. che approva la classificazione di merito dei candidati al concorso per ingegneri negli uffici tecnici di finanza. — Elenco nominativo degli italiani morti in Marsiglia durante il 4° trimestre 1901.

Disposizione fatta nel personale dipendente dal Min. dell'interno — Situazione al 31 dicembre 1901 (2° trimestre eserc. 1901-1902) dei Debiti Pubblici dello Stato.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 18 corr. in Coccaglio, prov. di Brescia e il 20 a Piombino Dese, prov. di Padova, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno 24, ore 16.35. *(Solve).* — *Disgrazia mortale.* Iersera, nel Politeama, il ginnasta Benedetto Fannucelli, di anni 35, da Subbiano, marito di miss Karma, addetto alla Compagnia equestre Gatti-Manetti, cadde da un trapezio fuori della rete di sicurezza.

Si dibatte per un istante poi rimase come morto, mentre gli spettatori, esterrefatti, emettevano grida di orrore.

L'infelice, nell'urto violentissimo, s'era spezzata la colonna vertebrale. E' in pericolo di morte.

— *La Otero* si presenterà al pubblico livornese domani sera nel teatro Rossini. Darà una sola rappresentazione.

Napoli, 24, ore 15,15. — *Ancora della tragedia per l'onore* — L'autopsia del cadavere del conte Roberto del Balzo assodò che la morte fu causata da una lesione del polmone e da una ferita al pericardio.

I funerali sono stati semplici e commoventi. Con gentile pensiero il corteo non è passato per la piazza Dante, là ove avvenne la tragedia.

Il popolino, deluso nella curiosità morbosa di vedere la salma nella camera ardente, si assiepava lungo il percorso, commentando la tragedia.

Savona, 24, ore 17. — Stamane certo Pellegrini cadde da un carro di paglia e si spezzò il cranio. Morì poco dopo.

Venezia, 24, ore 15,55. — *Per il genetliaco dell'Imperatore Guglielmo.* — il comandante della nave-scuola *Charlotte* offrirà sulla nave un rinfresco alle primarie autorità militari e civili.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 24, ore 19 — E' morto oggi, all'età di 66 anni, il patriota Pietro Bellini, direttore del *Sole*, vecchio e valente giornalista.

Aveva preso parte, nelle file garibaldine, alle campagne per l'indipendenza italiana.

Era nato a Vicenza.

Le escursioni degli alpini.

Vicenza, 23. — *(Nostra corrisp.).* — I battaglioni « Bassano » e « Vicenza » del 6° reggim. alpini partiranno fra pochi giorni per alcune grandi escursioni sull'alta montagna. Si spingeranno fino al confine italo-austriaco, toccando le vette più alte delle prealpi. Uno esperimenterà le capanne di neve che costruirà esso stesso. Già l'anno scorso si fecero delle esperienze: mentre all'aria libera il termometro segnava 12 gradi sotto lo zero, entro le capanne ne segnava 7 sopra lo zero. Queste prove avranno esito definitivo.

Qualora esso fosse positivo, tale sistema di accampamento sarebbe prescritto in inverno, sull'alta montagna, a tutta l'Arma.

Un dramma.

Telegrafano da **Nizza**:

Raffaele Lignelli, detto *Romano*, ventiseenne, italiano, fabbro, sparò tre colpi di rivoltella contro la sua amante Amabile De Rossi e contro Giacomo Isoardo, amante della nipote di lei; poi si uccise.

La donna è ferita lievemente; l'Isoardo si trova invece in condizioni assai gravi.

Il movente del dramma non è ben precisato.

Casale si difende.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli 24, ore 17,15. — Aniello Casale pubblica un opuscolo auto-difensivo, con il quale mira a scagionarsi dalle accuse dell'Inchiesta Saredo, documentando le sue affermazioni. Indica come suoi accusatori i deputati De Martino e Altobelli e i consiglieri Salvi e De Bagnoli. Ed aggiunge che l'Altobelli gli fu ingrato; che il De Martino usò strani metodi elettorali; che il Salvi mostrò un curioso disinteresse innanzi alla Commissione per le imposte; che il Di Bagnoli mendicò il suo appoggio. Conclude dicendo di essere ritornato alla vita privata povero e lieto di aver fatto del bene.

Agitazioni di studenti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Pavia, 24, ore 16. — Alle 14 gli studenti dell'Università, riconosciute infruttuose le pratiche per ottenere una sessione straordinaria di esami in marzo, considerando che il ministro commetterebbe un'ingiustizia negando la sessione già accordata ad altri Istituti, hanno deliberato di astenersi dalle lezioni fino a che il ministro non abbia risposto in modo esauriente. Hanno fatto sospendere le lezioni incominciate e deciso di rivolgere un appello alla solidarietà dei colleghi degli altri Atenei.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 24. — Ieri furono caricati in questo porto 1223 carri, di cui 480 di carbone per i privati e 130 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 108, dei quali 95 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Como, 24 — Circa 500 apparecchiatori di seta, tra uomini e donne, avevano chiesto ai principali un aumento delle mercedi e una diminuzione dell'orario.

Non essendo stati accontentati, nemmeno in parte, stanotte decisero lo sciopero. La Camera del lavoro si dichiarò solidale.

Ferrara, 23. — I rappresentanti delle Leghe operaie di Portomaggiore deliberarono di riprendere il lavoro dopo che la Commissione arbitrale avrà esaurita completamente la sua missione.

Napoli, 24, ore 15,15. — E' stata indetta per la notte di domani l'assemblea generale dei tramvieri per discutere sull'atteggiamento da prendere in seguito alla nomina del sig. Baldisserotto all'ufficio di sotto-capo del movimento, la quale il personale qualifica per un'onta.

I ferrovieri.

Genova, 24, ore 12.40 — *(Aldo).* Lo sciopero dei tramvieri continua

Si spera che la soluzione avvenga entro la giornata, essendosi nominato un arbitrato che deciderà inappellabilmente sulle ragioni addotte dalla Direzione circa il licenziamento di 23 tramvieri dopo che avrà interrogato ciascuno di questi.

La commissione è composta di Ronco, sindaco di San Pier d'Arena e genero del sen. Municchi, di Carcassi, repubblicano, scelti dai tramvieri e dell'avv. Capellini, *leader* del partito clericale nel Consiglio comunale, scelto dalla Direzione delle tramvie.

Oggi sono in circolazione pochissime carrozze scortate da agenti di p. s. e da carabinieri.

Iersera a San Pier d'Arena, i dimostranti scagliavono delle pietre, ma non causarono danni.

Livorno, 24 ore 16,25. — *(Salce).* I fratelli Orlando rispondendo al dep. Micheli, che trovandosi qui, era stato incaricato dal prefetto di invitarli alla Prefettura per un colloquio con il dep. Catanzaro e con Papi, il pres. della Camera del lavoro, allo scopo di cercar di risolvere lo sciopero, scrivono di non conoscere il Papi e di non poter avere relazioni di sorta con lui non riconoscendo la Federazione dei metallurgici. In quanto al Catanzaro, che v'avrebbero consentito appunto perchè è deputato, se questi in comizi pubblici si fosse mantenuto neutrale.

Nella loro lettera fanno la storia dello sciopero e dichiarano che il riconoscimento delle Leghe di resistenza è assolutamente impossibile.

« Procureremo — concludono — di riattivare le nostre officine inattive con personale di altre officine in movimento. E se anche questo tentativo riuscirà vano dovremo, nostro malgrado, chiudere il cantiere.

« L'attuale agitazione fatta sorgere artificiosamente in Livorno, ha maravigliosamente giovato ai nostri concorrenti che, senza contrasto, hanno potuto assumere il lavoro con certezza destinato a Livorno ».

L'incendio a Capetown.

(S) **Capetown**. 24. — L'incendio di ieri cagionò quarantamila lire sterline di danni. Un deposito è stato distrutto.

Nuovi disordini in Galizia.

(S) **Leopoli**, 24. — Il Governatore espresse ufficialmente al Console russo il suo rammarico per le offese recate all'emblema russo al Palazzo del Consolato, in occasione delle dimostrazioni studentesche.

L'Ospedale italiano a Londra.

Sabato scorso sotto la presidenza dell'ambasciatore italiano, cav. Alberto Pansa, si è riunita in assemblea generale la Commissione amministratrice dell'ospedale italiano a Londra, di cui ci dà un breve cenno il *Times.*

Il resoconto dimostra che durante l'anno scorso furono curati 520 malati interni e 8103 esterni.

Di questi 3630 erano italiani, 4199 inglesi e 794 di diverse nazionalità.

Le sottoscrizioni annuali ammontarono a 415 sterline in più (L. 10,375) delle sottoscrizioni del 1900 che furono di 371 sterline (L. 9275); ma le donazioni che furono di 608 sterline (L. 15,200), diminuirono di 321 sterline (L. 8025).

Per dotare l'ospedale di un nuovo letto, intitolato al compianto Re Umberto I, fu promossa una colletta dal comm. Allatini e dal cav. Luciano De Rin, che ha fruttato 20 mila franchi.

Il Comitato ha potuto nel 1901 collocare altri 20 nuovi letti, ma 10 di questi non poterono essere occupati per insufficienza di fondi.

Per questi nuovi letti e per supplire al *deficit* occorrevano 2500 sterline. Un benefattore inglese, anonimo, ne ha offerte 500, in segno di gratitudine verso l'Italia per l'amicizia dimostrata dalla nazione italiana all'Inghilterra durante la guerra nel Sud-Africa, ma la offerta è subordinata al completamento della somma prevista.

Un'altra donazione di 500 sterline si è aggiunta alla precedente e altre 200 sterline sono state raccolte per sottoscrizione e finalmente fu annunziata nell'assemblea un'altra oblazione di 300 sterline di un benefattore.

Il Re e la Regina d'Italia hanno concesso il loro patronato all'ospedale, l'ambasciatore Pansa ne ha accettato la presidenza e lord Rosebery la vice-presidenza.

Nel proporre l'approvazione della relazione, il Presidente, ambasciatore Pansa, parlando in inglese, disse che quantunque l'ospedale avesse un *deficit* finanziario, esso aveva tuttavia raggiunto pienamente il suo scopo per l'assistenza data ai poveri.

L'ambasciatore espresse inoltre la sua soddisfazione pel fatto che i poveri di altre nazioni usufruiscono dell'ospedale e riferendosi al primo donatore anonimo disse che non sapeva se più rallegrarsi dell'entità del dono o dei motivi che l'averano suggerito.

« L'amicizia dell'Italia per l'Inghilterra, conchiuse il cav. Pansa, è antica quanto il risorgimento italiano, ed in questa circostanza l'Italia ha voluto dimostrare che non dimenticava i suoi antichi legami, e ciò non poteva che riuscire di grande soddisfazione per lui. »

Parlarono quindi lord Edmondo Talbot, il rev. Baunin, il signor Grancini, il comm. Allatini ed il signor Miller.

Fra i presenti erano il cav. Distin-Maddick, il cav. Castaneda, il cav. dott. Naumann, il cav. Narizzano, la signora Ortella, la sig.na Bianconi e la signora Heinemann-Sindici.

Il pallone di Santos-Dumont.

(S) **Monaco (Principato)**, 24 — L'ex Imperatrice Eugenia avendo manifestato il desiderio di visitare il pallone di Santos-Dumont, questi si recò a Villa Cyrnos per mettersi a sua disposizione.

L'Imperatrice si recò subito a Monaco, accompagnata da Pietri e dalla signorina D'Allouville e fu ricevuta nello aereodromo dal Governatore generale e da Santos-Dumont che le diede tutti gli schiarimenti sul funzionamento dell'aeronave e tutti i particolari sul motore che fu messo in azione. L'Imperatrice mostrò vivo interesse alle spiegazioni datele. La folla la salutò alla sua partenza.

Il primo esperimento di Santos-Dumont non avrà luogo avanti domenica o lunedì prossimo.

Intermezzi Rossiniani.

Ormai d'aneddoti rossiniani (tra più o meno autentici) ce n'è da comporre un grosso volume. Ieri l'altro noi ne pubblicammo alcuni, estratti dalle memorie del pittore Guglielmo De Sanctis: ora ci giunge l'ultimo fascicolo del *Correspondant* con appunti biografici sul Rossini, scritti da uno che lo conobbe, Luigi de Morgins.

Il De Morgins asserisce che, conoscendo e studiando il Rossini, appariva in lui un temperamento più francese che italiano. A giudicare dalla musica, non si direbbe; ma l'egregio scrittore basa il suo giudizio su altri particolari più intimi. Rossini aveva — egli asserisce — gusti borghesi, una bonomia beffarda, un lieve scetticismo, molto epicureismo sensuale, carattere poco rispettoso, sarcasmo mordace, botta e risposta sempre pronte, e una smania immensa, benchè dissimulata, di popolarità.

Questa è l'indole che il sig. De Morgins — bontà sua — riconosce al Rossini, tanto per considerarlo un mezzo francese. Non pare che i suoi compatriotti debbano esserne molto lusingati.

Ma veniamo agli aneddoti.

+

Un giorno — narra il De Morgins — il Re di Portogallo che era stato preso dalla deplorevole idea di dedicarsi al violoncello (per cui aveva tanta attitudine quanta un elefante a fare le capriole) volle che il Rossini lo ascoltasse, mentre eseguiva un pezzo di una opera sua.

— Che ve ne pare, maestro? chiese il Sovrano, quando ebbe finito, all'illustre ascoltatore.

— Dio mio, rispose Rossini, per un Re non c'è male! tanto più che i Re non hanno conti da rendere a nessuno!

E, senza scomporsi, come niente, con ammirevole disinvoltura, ricordò al Sovrano la vecchia promessa di regalargli un barile di vino di Porto.

+

Peggiore fu la lezione, data al principe Poniatowski, senatore, che si piccava anche lui di eseguire e comporre musica.

Incontratosi una volta sul *boulevard*, con Rossini, il principe si toccò il cappello, salutandolo:

— Buona sera, caro collega!

— Te', esclamò Rossini, rivolgendosi al De Morgins, che l'accompagnava — che mi abbiano nominato senatore?

+

Talvolta, però, questa apparente bonarietà diventava feroce: e chi tra altri ebbe a provarne gli effetti fu Riccardo Wagner.

Venuto a Parigi, la prima volta, per mettere in scena il *Tannhäuser* credette suo dovere recarsi a salutare il grande maestro italiano. Non ebbe appena pronunziato il suo nome, che Rossini si battè la fronte, come uomo che d'improvviso rammenti cosa da lungo tempo dimenticata:

— Ah, Riccardo Wagner, Riccardo Wagner.... Non mi è nome nuovo. Mi rammento di aver letto, parecchi anni sono, un opuscolo di un certo Wagner, mi pare Riccardo anche lui, che diceva molto male della musica di Mozart, di Haydn e specialmente della mia. Non sareste, per caso, lo stesso Wagner?

L'autore del *Tannhäuser*, che non s'aspettava una simile uscita, balbettò qualche scusa.

— Va bene, va bene, interruppe Rossini. Voi avete detto un gran male di quella musica. A me importa poco, perchè sono un bel niente, ma Mozart, ma Haydn, caro signore, credetemelo pure, non mancavano d'ingegno!

Il De Morgins non ce lo dice, ma è lecito credere che la conversazione abbia continuato con un po' più di cordialità.

E' noto, tuttavia, che tra i due grandi maestri non vi fu mai buon sangue, neppure dopo. Wagner, quando compose i *Maestri cantori*, non dimenticò di burlare i gorgheggi rossiniani (i lettori, che sanno di musica, se ne devono essere accorti, in queste sere, al Costanzi); e Rossini, quando gli presentavano musica di Wagner, soleva fare una piccola malignità.

Prima guardava lo spartito pel suo verso, poi lo rovesciava, dicendo:

— Visto che così non ho capito niente, vediamo se riesco a capire da quest'altra parte.

S'è detto « una piccola malignità » perchè l'autore del *Guglielmo Tell* non poteva non intendere il genio dell'autore di *Lohengrin* e di *Parsifal!*

Una tempesta nel Giappone.

(S) **Yokohama**, 24 — Imperversa una terribile tempesta sulla costa. Sono segnalati numerosi sinistri di navi da pesca. Sono scomparsi duecento pescatori.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il corrispondente milanese dell'*Arena* ha avuto un colloquio con Edoardo Ferravilla. Questi insiste, protestando contro coloro che, fra le altre sciocchezze, dicono che presto tornerà alla scena e ricomporrà una compagnia milanese.

Anzi, il Ferravilla giura e assicura che non metterà più piede in palcoscenico.

Prendiamone atto... ma dubitiamone sempre: Ferravilla è troppo giovane e il teatro troppo calamita!

— Novità alle viste. *Amore e sacrifizio*, di Martino Speciale, in cinque atti — *Elda*, di Armando Romano — *Diamante e castone*, di Alessandro Varaldo — *I ladri*, di G. S. Cassisi — *Tommy*, di Francesco Bernardini — *Le due vie*, in quattro atti, di Amelia Rosselli — e infine una tragedia, che farà riscontro a quella del D'Annunzio, *Orabile Malatesta*, di cui è protagonista Paolo, l'amante di Francesca da Rimini.

— A Montecarlo è stato esumato *Il marchese di Villemer*, la vecchia ma sempre bella commedia, tratta dal celebre romanzo di Giorgio Sand. Il Guitry fu un magnifico *duca d'Aleria* e una deliziosa *Carolina di San Geneix* la signorina Brandès: piacquero inoltre le signore Brindeau, Favart, Carlix, e i signori Duflos e Dieudonné.

Lirica — Il nostro corrispondente da Torino ci ha telegrafato l'esito del melodramma *Suprema vis* di V. Radeglia: diamo un breve sunto del libretto di A. Martinotti.

Nei primi tre atti siamo, nell'800 d. C., a Bergamo, agli ultimi giorni della dimora dei Magiari, condotti da Ugecco. Questi ama Risvinda, figlia di Adalberto, amata anche da Lebedio, figlio del Re di Pannonia, a lei carissimo, benchè pagano, ed a sua volta, amato da Ziliga, figlia di Ugecco.

Ma una cospirazione sventata induce Ugecco ad allontanarsi: libero resta il campo a Lebedio, ma i Pannoni non vogliono sul trono una cristiana. Un sotterfugio di Ziliga fa sì che egli sia proclamato re, e la povera Risvinda, che non vuol mutar religione, si allontana.

L'azione del quarto atto si svolge nella reggia degli Ungheri. Lebedio è diventato pazzo per amore: ed ecco giungere Risvinda. Ella ha appena tempo di farsi riconoscere, ed egli muore, redento dalla passione e dalla nuova fede, penetratagli nel cuore.

Come intreccio, non ne manca; anzi, ce n'è fin di troppo!

— Ci scrivono da Catanzaro (23):

Ieri sera ha avuto luogo nel nostro teatro la serata d'onore del maestro E. Augusto Poggi, la quale per concorso di pubblico e per cordialità di festeggiamenti è riuscita benissimo. Fu eseguita la *Sonnambula* col solito successo, poi il 3. atto della *Manon*, e nell'intermezzo l'*Inno alla notte*, composizione dello stesso maestro, che fu assai gustata ed applaudita.

Il giovane maestro ebbe applausi e fiori, nonchè regali in oggetti di valore dagli artisti, dall'orchestra, dall'impresa, dagli abbonati.

— *A Basso Porto*, di Nicola Spinelli, ha rinnovato a Modena le belle accoglienze ottenute a Roma, a Firenze, in Germania, in Austria, in Inghilterra e in America.

Com'è noto, l'argomento è quello stesso dell'omonimo dramma di Goffredo Cognetti.

Ora si annunzia che lo Spinelli attende con molta operosità ad un altro lavoro, che — ci auguriamo — manterrà sempre meglio le speranze concepite di lui, quando con la *Labilia* vinse il secondo premio nel celebre concorso Sonzogno, che con *Cavalleria rusticana* fece conoscere il Mascagni.

— Altre novità: *Il coscritto* e *Le due rose*, del maestro Prisco — *Naufragio d'amore*, del maestro Montebello — *Natale*, di Arturo Cadore, accettata al Dal Verme di Milano — *Wanda*, di Rodolfo Conti, per il Lirico, pure di Milano — *Valenzia*, di Luigi Romaniello — *Crennia*, del maestro Parodi.

E, infine, si insiste che Mascagni lavora intorno ad una *Maria Antonietta*, di cui gli hanno scritto il libretto G. Giacosa e L. Illica.

Arte. — Una curiosa questione si dibatte a Padova. Il senatore Breda, avendo proposto di trasportare l'organo della basilica di S. Antonio, dalla Cappella di S. Felice sopra la porta centrale o nell'abside, una commissione ministeriale, della quale facevano parte il comm. Basile, il comm. Boito, il prof. Bossi di Venezia, il comm. Faldi, il comm. D'Andrade, il prof. Vicentini, l'ingegnere Monterumici, ha dato parere completamente sfavorevole. E per ragioni economiche, si capisce.

Ora il senatore Breda offre di far eseguire il progetto, e a tutte spese proprie, impegnandosi inoltre a far dipingere le tre cappelle che restano da decorare.

— Aggiungiamo che è stata aperta la cappella dipinta dal prof. Casanova, di Bologna: tutti giudicano ottimo tale lavoro, rispondente appieno allo spirito del monumento, ed ai capolavori che già lo adornano.

L'atto di nascita di Adelaide Ristori. — Veramente può parere indelicatezza toccare l'età d'una signora; ma si tratta di Adelaide Ristori... ed ella ci perdonerà di pubblicare un documento che ormai ha importanza storica.

E' estratto dai Registri Parrocchiali di Cividale (Friuli), tomo II, pagina 323.

« Li 31 gennaio 1822:

« Adelaide Teresa Gaetana figlia del sig. Antonio Ristori nato in Capodistria li 8 marzo 1796, e della signora Maria Maddalena Pomatelli, nata in Ferrara li 28 novembre 1795, ambedue comici coniugati, nella S. Chiesa Metropolitana di Ferrara li 11 settembre 1820, dimoranti in questa Parocchia, al civico N. 284, nacque li 29 spirante gennaio, alle ore 2 del mattino. Fu quest'oggi battezzata da me P. Niccolò Tiossi. V. C. essendo padrino il sig. Agostino Russi domiciliato in Cividale al N. 363 mediante il sig. Matteo Torrini procuratore domiciliato nel luogo predetto, ed essendo matrina la signora Teresa Sdrecchio-Duttigh, domiciliata pure in Cividale al N. 210. »

Società del Quintetto. — Ecco il programma del terzo concerto di *Musica da Camera*, che, sotto la direzione di Luigi Gulli, sarà eseguito oggi, alle ore 17 (5 pom.) alla sala Costanzi:

Haydn: *Quartetto in Re magg.* per due violini, viola e violoncello — **Brahms**, *Sonata*, (op. 99) per violoncello e pianoforte — **Lauber**: *Quintetto* (op. 6) sopra temi svizzeri per due violini, viola, violoncello e pianoforte.

Gli esecutori, oltre il direttore L. Gulli al pianoforte, sono i professori R. Fattorini (1.o violino), R. Zampetti (2.o violino), E. Marengo (viola), F. Frasmadi (violoncello), A. Magnani (clarinetto) G. Muzzi (viola).

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 24, ore 12,40 — *(Aldo)* - La signora Darclée conseguì anche iersera un magnifico successo con la *Traviata* al Politeama, che era affollatissimo.

Dovette ripetere l'*aria* dell'*addio* nell'atto II. Ebbe venti chiamate. Ricevette in dono sei stupende *corbeilles* e due vasi colossali in ceramica.

I suoi abiti erano ricchissimi. Oggi è partita per Bukarest.

Le due rappresentazioni della *Traviata* hanno fruttato un introito di 20,000 lire.

Parigi, 24 ore 12.55. — Il Pres. Loubet presiederà il primo giugno il Concorso musicale a Montelimar. Gli si preparano grandi feste.

Artisti romani in Russia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Pietroburgo, 24, ore 8. — *Il Ballo in Maschera*, al Teatro Imperiale, ha dato occasione ad una grande dimostrazione di simpatia a Francesco Marconi ed a Mattia Battistini. Essi hanno dovuto ripetere quasi tutti i loro pezzi, fra l'entusiasmo del pubblico.

Vivamente applaudita è stata anche la protagonista, signora Krucinska.

Sports

Club Alpino Italiano. — Domenica 26 corr. escursione al Monte degli Elci (m. 709).

Part. in ferrovia ore 6,10 — Arr. Fara Sabina 7,19 — Arr. osteria di Nerola (a piedi) 10,30 — Arr. vetta 11,45 (Colazione) — Part. 12.45 — Arr. paese Fara Sabina 14,15 — Part. (a piedi) 14,45 — Arrivo a Roma 19,20.

Preventivo L. 3.50 — Portare la colazione.

Appuntamento alla stazione di Termini ore 5,45 — Dir. Carlo Savio.

Caccia a cavallo. — Appuntamento, ore 12. Mercoledì, 29 gennaio, La Riccia (staz. Crocicchie). Sabato, 1 febbraio, Monte Castagno (staz. Bracciano). Mercoledì, 5, Casaccia (staz. Crocicchie). Sabato, 8, Cornazzano (staz. Crocicchie). Mercoledì, 12, Cappuccini (staz. Bracciano). Sabato, 15, La Riccia (staz. Crocicchie).

Il treno speciale partirà da Roma (Trastevere) alle 10,45 e da Bracciano pel ritorno alle 17,20.

Podismo. — *Il record dei 600 km.* — Antonio Tarquini, il valoroso podista della « Forza e Coraggio, » che sta compiendo il « record » dei 600 km. di corsa, ha felicemente coperto 400 chilometri con un notevole vantaggio sul tempo stabilito dall'U. P. I.

La Società, poi, nell'intendimento di eliminare alcuni inconvenienti accaduti nei giorni scorsi a causa dell'enorme affluenza di spettatori, ha stabilito di mettere una tassa d'ingresso di cent. 20, la quale andrà a beneficio della pubblica assistenza « Stella d'Italia, » che ha sempre fatto al corridore il servizio di massaggio.

La corsa, come si sa, ha luogo tutti i giorni, alle 4 pom., nella pista in via Belisario, N. 17. **Vipar.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 25 Gennaio 1902 — Conv. di s. Paolo

Leva il Sole alle ore 7,31 m. — Tramonta alle 5,13 s.
Leva la Luna alle ore 7,19 m. — Tramonta alle 7,57 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

Quarantore. - Dal 24 al 26 a S. Paolino alla Regola.

BOLLETTINO METEORICO.

24 Gennaio ore 15.

Europa: pressione massima 773 sui Balcani, minima 735 sulle Shetland.

Italia 24 ore: barometro quasi uniformemente disceso di uno a due mm.: temperatura alquanto aumentata, specialmente al centro: nebbie sull'Italia settentrionale e centrale.

Stamane: cielo nuvoloso sull'Italia superiore, vario altrove; venti deboli varii.

Barometro: minimo 767 in Sardegna e Golfo Ligure, ove tende a formarsi una depressione; massimo 770 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali cielo nuvoloso con qualche pioggia sull'Italia superiore e Sardegna, vario altrove.

Sciarada.

In mare il *primiero*
In casa il *secondo*
In mare l'*intiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Con-te

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 22 Gennaio
Nati 52 compresi 4 nati morti.
Morti 41 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Castelletti Francesca fu Bernardo, Roma, 81, nub.
Selli Mariano fu Pasquale, Poggio S. Lorenzo, 67, coniug.
Verdecchi Cecilia fu Pietro, Ronciglione, 60, nub.
Angelini Ignazio fu Luigi, Roma, 61, coniug.
Bernardini Angela fu Andrea, Roma, 58, coniug.
Curti Giuseppe fu Giovanni, Roma, 70, ved.
Michelangeli Anna Maria fu Marcant., Monterotondo, 70, v.
Cristini Clelia fu Francesco, Roma, 50
Nati Cesare di Antonio, Zagarolo, 36, cel.
Melchiorri Olga di Marino, Civitavecchia, 15, nub.
Mattei Giuseppe fu Ariodante, Perugia, 61, cel.
Masci Cecilia di Domenico, Cervara, 32, nub.
Marcelli Giovanni fu Lorenzo, Roma, 85, ved.
Magagnini Angelo fu Angelo, Alatri, 32, coniug.
Iazzi Caterina fu Giuseppe, Roma, 49 coniug.
Muzzi Caterina fu Pietro, Pollena 45.
Listanti Virginia fu Valentino, Terni 39 nubile.
Pianchelli Antonia fu Giuseppe, 62, coniug.
Bartolomucci Marco di Ambrogio, Ferentino, 16 cel.
D'Ezi Giovanni fu Pasquale, Corneto, 62 ved.
De Rubis Gaetano fu Antonio, Tagliacozzo, 64 coniug.
De Luca Alessandro fu Augusto, Montefiascone, 51 coniug.
De Santis Maria fu Giovanni, Zagarolo, 69 ved.
Bruschini Nestore fu Giuseppe, Montemarciano, 19 cel.
Simonetti Cesare fu Augusto, Roma, 32 cel.
Isidori Cesare, fu Carlo, Roma, 43 cel.
Nunzi Erminia fu Giovanni Roma, 67 ved.
Maffiolini Pietro fu Giuseppe, Roma, 84 cel.
Cesarini Leonildo fu Giovanni, Paternò 65 ved.
Scarponi Domenico fu Giovanni, Soriano nel Cimino, 76 con

I componenti la famiglia **Spinelli** ringraziano sentitamente i numerosi amici e conoscenti, che presero parte al funere del compianto

GAETANO

loro benamato congiunto.

Mattia, Domenico e Luisa Coletti in Cardarelli, Maria Tosti in Coletti, Cesare Cardarelli, partecipano con dolore che ieri munita di tutti i conforti religiosi alle ore 12,40 spirava nel bacio del Signore la loro rispettiva madre e suocera di anni 85

Maria Micozzi ved. Coletti

Il trasporto avrà luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via dei Pastini 114 alla Chiesa parrocchiale di S. Maria in Aquiro.

Si dispensa dai fiori.

La vedova dell'

Ing. Alessandro Libani

ringrazia commossa tutte le gentili persone che, intervenendo alla messa celebrata in suffragio del caro estinto, vollero dare novella prova dell'affetto che a questo le univa.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma - 8 febbraio - Ordinaria manutenzione della provinciale Pedimontana 1902-1906 - Canone annuo L. 5306.

4 febbraio - Variante deviazione di Montedoro - m. 854.40 - Pres. L. 30.000.

Provincia di Caserta - 14 febbraio - Rifornitura delle scogliere e riparazione della banchina del porto di Formia - Pres. L. 58.000.

Provincia di Cagliari - 10 febbraio - Manutenzione della rete stradale della provincia 1902-1011 - Presunte lire 381,515.

Ministero Marina - 11 febbraio - Provvista di tele, tessuti, tappeti e generi di tappezzeria - Pres. L. 127,400.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale - VIII sezione.

Pres.: Bucchi — Giudici: Morghese e Morbioli — P. M. Fortini — Dif.: Guasco.

Aggressione.

La sera del 30 agosto, mentre la domestica Loreta Zappi, in compagnia della padrona Margherita Mortari, passava per la via Maialetto in Anzio, per vecchi rancori, venne assalita dallo stallino Francesco Venanzi, da Canepina, e ferita di coltello.

Accorsa in aiuto la Mortari, fu ferita anch'essa.

Ieri il Tribunale condannò il Venanzi a 25 mesi di reclusione.

Tribunali penali.

A Francesco Angelini, di anni 23, a Vincenzo Angelini, di anni 21, e a Giovanni Beccari, di anni 24, tutti da Zagarolo, contadini, per furto di castagne e di oggetti di rame per il valore di oltre L. 200, commesso nel novembre scorso in danno del possidente Antioco Sacco, 30 mesi e 15 giorni di reclusione al primo e 20 mesi agli altri due.

— Ad Alessandro De Santis, di anni 25, da Albano, vignarole, per un colpo di rivoltella sparato contro il contadino Marco Salustri, che produsse lesione guarita in 20 giorni, 4 mesi di reclusione e L. 72 di multa.

Pancrazio De Santis, imputato di complicità nel ferimento, fu assolto.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 12.8 — Minimo 7.0.

Quirinale. — Iersera i Sovrani diedero un pranzo in onore della Granduchessa di Sassonia Weimar.

I Sovrani a caccia. — I Sovrani, i Principi di Battenberg e la Principessa Xenia in automobile si sono recati ieri mattina ad una partita di caccia a Castel Porziano.

Palazzo Margherita. — S. M. la Regina Madre ha ricevuto l'ingegnere V. Ruggieri, che fu per alcuni anni direttore di miniere nel Transvaal, intrattenendolo sui viaggi da lui compiuti e in Africa, e nell'Alaska.

Vaticano. — In Vaticano sono già incominciati i lavori per l'erezione nei giardini vaticani di una grotta monumentale di Nostra Signora di Lourdes, grotta eretta con sottoscrizione pubblica in Francia, il cui importo raggiunse già lire 431,142.85.

— Per il secondo anniversario della morte del cardinale Domenico Jacobini, sabato 1 febbraio in S. Maria in Trivio ai Crociferi sarà celebrato un funerale.

— Ieri mattina il Papa ricevette in udienza privata l'ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. Sede e il ministro di Bolivia.

Giunta Amministrativa. — Il Consigliere delegato Ricci Gramitto ha ieri presieduto la Giunta Provinciale Amministrativa per la tutela delle opere Pie e dei Comuni.

S. P. Q. R. Nel pomeriggio di ieri la Giunta comunale tenne seduta straordinaria per prendere visione della lettera con cui il Principe Colonna ritira le dimissioni.

Il Sindaco dichiara che essendo dubbioso che all'opera sua potesse far difetto l'approvazione del Consiglio e l'appoggio della cittadinanza aveva creduto di dovere insistere nelle dimissioni per quanto gli dolesse di separarsi dai suoi colleghi. Il voto unanime del Consiglio cui si è associata tanta parte dell'opinione pubblica è stato per lui una prova di fiducia che ha dissipato qualunque incertezza e lo ha deciso a riprendere l'opera iniziata, specialmente per quanto si riferisce alle trattative col Governo.

Il Sindaco soggiunge che adempirà all'arduo compito e terrà l'alto ufficio fino a quando i nuovi eletti dai Comizi del prossimo giugno non avranno scelto i nuovi amministratori, grato al Consiglio della manifestazione di fiducia a suo riguardo.

In seguito a questa lettera la Giunta deliberava di ritirare le dimissioni.

Il mercato. — *Il 3 febbraio p. v.* sarà inaugurato il nuovo mercato comunale al viale Manzoni per la vendita all'ingrosso delle derrate alimentari.

Nello stesso giorno cesserà per conseguenza il mercato dei Cerchi e dovrà cessare qualunque altro mercato all'ingrosso.

Intanto è utile rilevare come il mercato municipale abbia raggiunto pienamente il suo scopo, perchè tutti i magazzini e le aree disponibili sono stati già affittati ad agricoltori e negozianti e tuttora continuano a pervenire al Comune richieste di locali.

Ove le esigenze aumentassero il municipio potrà facilmente provvedere, aggregando al mercato le aree limitrofe alla via Bixio, della superficie di circa 14 mila m. q.

La Giunta nell'ultima seduta ha approvato la tariffa delle prestazioni d'opera da parte dei facchini, carrettieri ecc.

Come è noto il Comune ha esonerato dalla tassa di posteggio per i primi tre mesi gli esercenti del nuovo mercato ed ha ridotto della metà la tassa stessa per i sei mesi successivi.

Quel che si mangia — Il *Bollettino d'igiene* pel mese di novembre p. p. reca il seguente risultato delle ispezioni annonarie:

Vaccherie e latterie n. 309 — Spacci di carne fresca 545 — Pizzicherie, spacci di carni conservate e generi diversi 298 — Mercati e spacci di pesce fresco 127 — Salumerie 75 — Drogherie e negozi di arte bianca 381 — Caffè e pasticcerie 137 — Birrerie e liquorerie 66 — Trattorie e cucine popolari. Negozi di vino 379 — Mulini, forni e spacci di pane, farine, legumi e paste 380 — Mercati d'erbaggi e frutta 305 — Spacci d'erbaggi, frutta conservate e venditori ambulanti 488. — Totale num. 3490.

Derrate sequestrate o distrutte kg. 16,875; saggi preliminari chimici o microscopici 6835; campioni inviati all'analisi del laboratorio 168; contravvenzioni ai regolamenti municipali 51; id. alla legge sanitaria e deferimenti all'autorità giudiziaria 45; funghi presentati alla visita: freschi kg. 3482, secchi kg. 1964.

Generi introdotti o sottoposti a vigilanza sanitaria allo scalo ferroviario: carni bovine kg. 769; ovine 88470; suine fresche 6024, seq. 23; conservate 5156; cacciagione 1985 seq. 42; selvaggina 459; pollame 126662 seq. 94; pesce fresco 7804, conservato 2490; formaggio 37654; conserve alimentari 250; legumi 510; frutta fresche ed erbe 101645 seq. 380; latticini 50526; latte litri 43437 seq. 825; uova n. 1078325; burro 1350; generi diversi kg. 12198.

Il laboratorio batteriologico e chimico ha preso in esame 38 campioni di latte, dei quali soltanto 9 furono trovati genuini: 7 campioni di burro di cui 3 soltanto genuini, 10 campioni di strutto dei quali 9 risultarono artificiali: 43 campioni di olio di oliva, 27 dei quali contenevano olio di cotone o 1 olio di sesame: 52 campioni

di vino di cui 6 rivelarono dell'acido salicilico e via via.

Nel Campo boario furono visitati buoi e tori 1257 — vacche 1364 — vitelle 1318 — bufale 26 — vitelle e bufaline 22 — suini 10859 — ovini 1100 — caprini 8 — equini 42. — Totale 15,996.

In ordine alla provenienza risulta:

Da Roma Agro romano e Provincia bovini 732 (scartati 14), bufalini 16, equini 42, ovini 558, suini 5222; dalla Toscana bovini 809 (scartati 1), suini 150; dall'Umbria bovini 1078, suini 1200; dalle Marche bovini 769, ovini 350, suini 349; dal Napolitano bovini 227, bufalini 32, ovini 200, suini 1080; dal Veneto bovini 30; dalle Romagne bovini 291; dagli Abruzzi suini 2867.

Furono mattati:

Buoi e tori 1176 — vacche 1391 — vitelle 1474 — bufale 37 — vitelle bufaline 17 — suini 10,070 — ovini 1065 — caprini 8 — equini 42. — Totale 15,280.

Le iscrizioni profilattiche eseguite nelle vaccherie furono 211. Si visitarono 1897 vacche, scartarono 2; e in 7 scuderie, 114 equini, scartati 4.

Vennero accalappiati 199 cani dei quali 155 furono asfissiati.

Dotazione « Principessa Iolanda ». — Il 1° giugno p. v. avrà luogo il conferimento della dote istituita a cura del Cavaliere d'onore e dei Gentiluomini di S. M. la Regina Madre nella fausta evenienza della nascita di S. A. R. la Principessa Iolanda Margherita di Savoia.

Alla dote, che è di L. 116,20, non possono concorrere le giovani che abbiano già conseguito altre doti dalla Congregazione di carità.

La concorrente deve aver compiuto il 18° anno di età al 31 marzo p. v. giorno della chiusura del concorso, e non aver oltrepassato il 30°.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade il 31 marzo p. v.

Le istanze corredate di tutti i documenti dovranno presentarsi all'Ufficio Doti della Congregazione di carità, Piazza S. Chiara n. 14, dalle ore 9 1|2 alle 12, esclusi i giorni festivi.

Il sussidio dotale non verrà pagato se non dopo la celebrazione del matrimonio civile e religioso.

Patriziato romano. — Ci scrivono da Vienna che nella cappella del palazzo degli arciduchi di Toscana ebbe luogo il battesimo della terzogenita del Principe don Fabrizio Massimo, che ha per moglie, com'è noto, S. A. R. Beatrice di Borbone, infante di Spagna.

Alla neonata fu imposto il nome di Nieves; madrina fu la nonna, principessa Massimo, rappres. da S. A. l'arciduchessa Bianca, e padrino il principe Jaime, rappr. dall'arciduca Leopoldo Salvatore.

Assistevano alla cerimonia le LL. AA. l'arciduca Ranieri, le arciduchesse Dolores, Immacolata, Margherita e il Nunzio mons. Taliani.

Per la quarta gara di tiro a segno. — In casa della contessa Taverna si riunì il Comitato centrale delle Dame Patronesse, che nominò una Commissione di quattro signore, oltre la presidenza, che dovranno presentare gli omaggi del Comitato a S. M. la Regina Madre, presidentessa onoraria. La Commissione riuscì così composta: principessa di Venosa, contesse Fraschi, di Villafalletto e marchesa Guglielmi.

Il Comitato ha anche deliberato di eleggere una sotto-Commissione coll'incarico di studiare un progetto di festeggiamenti onde formare un fondo per offrire premi alla gara, e la sotto-Commissione rimase così formata: principessa D'Antuni, donna Clarice Frascara, contessa di Villafalletto, marchesa Guglielmi. Sarà inviata una circolare ai prefetti pregandoli di costituire i sotto-Comitati regionali di signore per questa IV gara.

— A giorni si adunerà la Commissione esecutiva per esaminare e giudicare i bozzetti per medaglie, coppe, scudi e diplomi che serviranno per la prossima grara.

— Il cav. Massimo Tommasoni, tenente colonnello nel 93.o fanteria venne nominato direttore di tiro della Società di Roma in sostituzione del tenente colonnello Castellani del 63.o fanteria, che fu trasferito al comando degli stabilimenti militari di pena di Gaeta.

Iscrizioni al tiro a segno nazionale. — Le iscrizioni al tiro a segno si ricevono presso gli uffici della locale Società in piazza Montecitorio nei giorni feriali dalle ore 10 alle 13 e dalle 18 alle 21. Possono iscriversi tutti i cittadini del Regno che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e ne facciano domanda in carta libera sopra uno speciale modulo rilasciato dalla Società. Gli iscritti sono obbligati al pagamento della tassa annuale di lire tre stabilita dalla legge; ne sono esclusi gli studenti e i militari in congedo che presentano certificato di povertà.

L'iscrizione e la frequenza al tiro a segno danno diritto ai seguenti vantaggi stabiliti dalla legge:

« Ammissione al volontariato — Rimando del servizio al 26.o anno di età per completare gli studi superiori — Esclusione dai richiami per istruzione ai militari di 1.a categoria in congedo illimitato — Esclusione da qualsiasi chiamata per istruzione ai militari di 3.a categoria — Rilascio ai minorenni del porto d'armi per uso di caccia. »

Società Lancisiana degli ospedali. — Oggi seduta nell'anfiteatro dell'ospedale di San Giacomo alle ore 8 1|2 pom.

L'ordine del giorno reca: Prof. R. Magnanimi, Sul punto di congelamento del sangue dopo la morte (nota preventiva) — Dott. V. Giudiceandrea, Su alcuni riflessi della mano.

Esaurito l'ordine del giorno la Società si radunerà in seduta straordinaria (2.a convoc.) per il resoconto del bilancio sociale e per la rinnovazione delle cariche dell'ufficio di presidenza e cioè per l'elezione del vice-presidente (usc. prof. G. Mazzoni), di tre consiglieri (usc. prof. V. Ascoli, prof. U. Arcangeli, prof. S. De Sanctis), del segretario (usc. dott. A. Garofolo) e di un vice-segretario (usc. dott. S. Sereni).

Società Dante Alighieri. — Poichè quest'anno l'ultima domenica di marzo coincide colla solennità di Pasqua, il Consiglio centrale ha stabilito di prorogare la festa sociale alla prima domenica di aprile.

Fra le numerose costituzioni di nuovi Comitati, il recente esempio del Collegio Nazionale di Napoli è ora seguito dal Collegio Cicognani di Prato.

Per le maestre. — E' aperto un concorso per un posto di maestra nell'Educatorio Pestalozzi, annesso alla Scuola comunale di via Montebello, con l'assegno mensile di L. 50.

Le aspiranti non dovranno superare l'età di anni 30.

Domanda in carta semplice e documenti alla direzione dell'Educatorio di via Montebello non più tardi del 15 febbraio p. v.

Gl'impiegati telegrafici di Roma. — Ci si comunica:

Gli impiegati telegrafici dell'ufficio centrale di Roma, avendo letto di un comizio indetto per domenica 26 corr. fra gli impiegati postali e *telegrafici*, comizio stabilito senza nessun accordo preventivo, e senza *nessun consenso* del personale dei telegrafi, si dichiarano assolutamente estranei all'iniziativa, intendendo di non prendervi alcuna parte, fiduciosi che S. E. il Ministro saprà ottenere dal collega del tesoro i fondi necessari che valgano a dare un definitivo assetto alle varie classi del personale telegrafico.

Il Veglione Turistico. — Per il veglione che il Comitato Consolare della Sezione Touring di Roma darà giovedì grasso 6 febbraio p. v. al Teatro Costanzi si è stabilito di bandire un concorso fotografico con premi in medaglie d'oro e d'argento, non che artistici diplomi espressamente disegnati dal noto artista sig. cav. Sbrigoli.

Tutti potranno concorrere, artisti e dilettanti, e per qualunque schiarimento e per iscriversi potranno rivolgersi dal sig. cav. Carlo Stacchini, via Augusto Valenziani 6 (Porta Salaria) dalle ore 12 alle 15 e dalle 20 alle 22.

Associazione operaia costituzionale — L'assemblea generale dei soci dell'Associazione operaia costituzionale l'altra sera terminò la discussione sulle riforme introdotte allo statuto sociale, accogliendo quasi tutte le modificazioni presentate dalla presidenza.

Ecco qualcuno dei capisaldi dello statuto sociale.

L'Associazione ha per base i seguenti principii: fede assoluta nelle patrie istituzioni; partecipazione degli operai all'esercizio dei diritti politici ed alle pubbliche amministrazioni; ogni cura al benessere degli operai.

La Società si propone inoltre di propugnare le riforme che tendono a migliorare la classe lavoratrice, cercando diminuire la disuguaglianza.

Sono ammessi a far parte dell'Associazione due categorie di soci: effettivi e benemeriti.

Ricreatorio popolare « Natale Del Grande ». — Domenica, 9 febbraio, avrà luogo nei locali di questo Ricreatorio un trattenimento di saggio che ha lo scopo d'incoraggiare i giovanetti ad esso ascritti.

Sono ammessi al trattenimento i parenti degli alunni, i cooperatori e quanti s'interessano della suddetta istituzione. E poichè verranno offerti agli alunni doni di pratica utilità, si fa preghiera ai signori del Patronato, ai soci, agli amici, a tutti i cittadini negozianti, affinchè vogliano contribuire alla festa, inviando qualche donativo che i componenti la Commissione sono delegati a ritirare.

I doni possono anche essere inviati tutti i giorni dalle 8 alle 20 sino alla sera del 5 febbraio nella tappezzeria del sig. Costantino De Marchis, in piazza delle Chiavi D'Oro, 12.

Ogni oblatore riceverà un biglietto d'invito, in cui sarà indicata l'ora del trattenimento.

Il Ricreatorio popolare « Umberto I » ha indetto una passeggiata collettiva e gare di marcia per la mattina del 16 febbraio p. v.

Liceo di Santa Cecilia. — Appena chiusa la bara del compianto maestro Marchetti, la stampa si è lasciata andare a voli pindarici e ad ipotesi d'ogni colore. Noi possiamo assicurare che ogni qualsiasi congettura è priva di fondamento. La R. Accademia — anche per reverenza verso l'estinto — non si è in questi giorni occupata dell'argomento della successione, che per affidare l'*interim* della direzione al maestro Falchi, come fu annunziato. Quanto alla nomina del nuovo titolare essa, a senso dello statuto del Liceo, spetta al ministro della pubblica istruzione, sopra proposta del Consiglio direttivo dell'Accademia di Santa Cecilia.

Un'utile riforma. — La Società romana tramways-omnibus ha adottato opportunamente una nuova applicazione meccanica: delle tendine scorrevoli, cioè, dall'alto della piattaforma dei tramways elettrici, per le quali i conducenti ed il pubblico sono facilmente difesi dalla pioggia.

Il meccanismo è altrettanto semplice quanto elegante e mentre ha incontrato la generale approvazione, dimostra altresì la cura posta dalla Società nell'adottare tutti quei miglioramenti che possano tornare utili al personale ed alla cittadinanza.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto in parte i reclami per la tassa ricchezza mobile di Cipolloni Giovanni, Bramuzzo Francesco, Mattei Giacomo, Bartoleoni Arsenio, Lori Cassiano.

Ha respinti quelli di Benedetti Elisa Nicoletti Giovanni, Semprini Maria, Ascenzi Agnese, Gaggiotti Enrico Brindelli Alfredo, Rotili Pietro, Cristallini Tommaso.

Circoli e Società. — *Società di M. A. fra gli impiegati.* — Questa sera, dalle ore 22 alle 3, festa di ballo. Domani, alle ore 20 1|2, si rappresenterà « Le Demi-Monde » commedia in 5 atti di Alessandro Dumas (figlio).

— *La Società generale Operaia Romana* col primo del prossimo febbraio trasferirà la sua sede in via delle Coppelle n. 35 p. p.

E sempre il baccano universitario. — Pare che finalmente si sia agli sgoccioli, ma purtroppo la coda è più difficile a digerirsi.

Anche iermattina all'Università erano state prese misure per garantire l'ordine, malgrado la chiusura dell'Ateneo; ed anche iermattina un gruppo di studenti cercò di provocare il solito chiasso. Ingrossando il numero dei dimostranti, la via della Sapienza venne sbarrata e gli studenti si riunivano in via degli Sediari, donde furono nuovamente sbandati dagli squilli delle trombe poliziesche e dall'intervento delle guardie.

La corsa proseguì fino a ponte Garibaldi. Colà fu fatta una colletta per affiggere un manifesto, onde invitare gli studenti protestanti ad una riunione in locale privato.

Una Commissione si recò al Velabro per avere la sala dei muratori, ma costoro non vollero saperne dei *paini*.

Altrettanto chiasso, intanto, si faceva a Panisperna, dove parimenti si dava fiato alle trombe e si riusciva a mettere in fuga la studentesca.

La Commissione degli studenti si recava, infine, dal Prefetto per chiedere il permesso di poter prendere accordi coi compagni sulla pubblica via, dinanzi all'Università. Il Prefetto rispondeva che non avrebbe permesso alcuna riunione, assembramento o passeggiata collettiva. Se volevano riunirsi, potevano adunarsi in locale chiuso.

Non contenta di ciò, la Commissione portavasi dal questore, dove s'ebbe il pane per i suoi denti.

Il comm. Ginngi infatti l'avvertiva, senza tante reticenze, che, se il chiasso fosse continuato, avrebbe fatto rimpatriare i non romani!

Allora gli studenti si lusingarono di trovare un po' di cortesia dall'on. Cortese — se non altro a riguardo del suo nome — ma anche il Sottosegretario di Stato faceva sapere che il ministro era tornato in Roma, che egli non aveva ancora potuto conferire con lui, ma che se fossero tornati nel pomeriggio, avrebbero potuto avere dal Ministro personalmente la risposta alle loro domande.

E nel pomeriggio ebbe luogo infatti il colloquio tra la Commissione e il Ministro. (*V. Ultime notizie*).

Dopo ciò gli studenti affiggevano un manifesto col quale invitano i colleghi ad adunarsi nella sala della Filodrammatica in via del Babuino 102 alle 10 di oggi per comunicare la risposta del Ministro e prendere quindi quei provvedimenti che saranno del caso.

— Alcuni studenti della Facoltà fisico-chimica in via Panisperna vennero al nostro ufficio a protestare perchè essendosi recati alla lezione furono sciolti da un delegato di P. S. e da numerose guardie che arrestarono quattro di loro poi rilasciati.

— Agli allievi della Scuola d'Applicazione per gl'ingegneri, i quali, come il solito, non hanno voluto esser solidali cogli studenti universitari nei recenti disordini, il Direttore della Scuola stessa, on. prof. Cremona, ha diretto il seguente ordine del giorno:

« Ieri sera il Consiglio Accademico deliberava la chiusura dell'Università, eccettuandone la nostra Scuola d'applicazione, la quale non è mai venuta meno alla sua fama, e, mercè vostra, alla sua serietà.

A voi dunque, egregi giovani, affido la tutela della vostra Scuola, sicuro di veder mantenuta e rafforzata sempre più quella corrente di reciproca stima e simpatia, che passa tra voi e il Corpo Insegnante. »

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 22 gennaio 1902.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U	D.	Tot.
S. Spirito	813	221	1034	34	3	37	20	2		4	26	823	222	1045
S. Antonio	137	256	393	3	3	6	3	1		1	6	136	257	393
S. Galla	147		147									147		147
S. Giovanni		539	539		17	17		7			7		549	549
S. Giaco	155	99	254	10	4	14		2	1	1	9	150	100	259
Consolaz.	78	22	100	5	2	7	4			1	1	82	24	106
S. Gallicano	79	148	227	3	3	6		3			3	82	148	230
	1404	1305	2694	55	32	87	27	15	1	7	52	1429	1300	2729

E' morta alla Consolazione la bambina Agnese Romagna da Cappello dei Marsi, che presso la stazione del Portonaccio stando in casa presso un braciere le presero fuoco le vesti.

Il morto alla stazione di Termini. — Ieri mattina un contadino dell'apparente età di 50 anni, mentre si trovava nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria di Termini, colto da improvviso malore stramazzò al suolo.

Trasportato a S. Antonio vi giunse cadavere.

In tasca gli si rinvennero un biglietto da 10 lire e un biglietto ferroviario di 3.a classe da Sezze Romano a Roma.

Cave canem. — Ieri sera al vicolo dello Scorpione, fuori di porta S. Giovanni, il vaccaro Cesare Gorga, di 11 anni, passando vicino al cane, legato alla catena, dell'oste Diodato Barberini, venne morsicato alla coscia, alla gamba ed all'avambraccio destro.

A S. Antonio le ferite furono giudicate guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

La disgrazia del carbonaio. — Al carbonaio Sebastiano Lancia, di anni 44, da Pettorano, nella tenuta Caprano, presso Rocca Canterano, addormentatosi presso un braciere di carbone acceso, si incendiarono i pantaloni.

Svegliatosi, si mise a correre e le fiamme gli produssero delle ustioni alle gambe.

Ricevute le prime cure in paese fu trasportato quindi a Roma, alla Consolazione, dove i medici si riservarono il giudizio.

Ferimenti. — In piazza di Ponte Sisto vennero a questione Anna Bauco e Caterina Francucci.

Quest'ultima riportò la peggio, avendoci ricevuto parecchi pugni sulla faccia. Ne avrà per 10 giorni.

— Il venditore ambulante Francesco Ricci, di anni 69, da Viglio, in via Torre Argentina per futili motivi ricevette una spinta da un individuo che lo gettò in terra, riportando una ferita alla testa.

Guarirà in 10 giorni.

Tentati suicidii. — Il pasticciere Celestino Cianci, di 65 anni, da Roma, perchè affetto da una malattia incurabile, tentò ieri suicidarsi nella sua abitazione, in via Emanuele Filiberto, tagliandosi la gola con un coltello.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

— Nella sua abitazione, in via Borgo Pio 46, l'infermiera Lucia Palmieri, d'anni 21, da Contileone, per il dispiacere di essere stata licenziata dall'ospedale di Santo Spirito, tentò suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo.

Le guardie Porrino Alfonso e Porrello Epifanio la trasportarono alla Consolazione dove i medici la dichiararono guaribile in 10 giorni.

Suicidio d'una professoressa. — Dal mese di settembre dello scorso anno aveva preso alloggio in una camera al 3° piano dell'*Hotel Eden*, in via Ludovisi, la professoressa Clelia Cella, di 29 anni, da Piacenza, una simpatica figura bionda di signorina.

Ella menava una vita veramente signorile.

Ieri, alle 10 e mezzo, un colpo di rivoltella partì dalla sua camera.

Accorsi il segretario dell'Albergo, i camerieri e la guardia di P. S. Angelini, trovarono la signorina in letto, che con la destra stringeva una piccolissima rivoltella e con la sinistra, ricoperta dal lenzuolo, si premeva una ferita al lato destro del petto.

Dalla prossima farmacia Cavedoni venne chiamato il dottor Mario Diamanti, il quale apprestò le cure che il grave caso richiedeva, ma però riuscirono inutili perchè l'infelice signorina alle 13,40 spirava.

La palla era penetrata nella regione corrispondente alla settima costola ed aveva leso il polmone.

Sul posto si recarono i delegati Fermanelli e Chiarini, del Comissariato di P. S. del Castro Pretorio e il pretore del terzo mandamento che ordinò la tumulazione del cadavere, il quale si effettuerà stamane.

Fu sequestrata la rivoltella e un portafogli.

Sono ancora ignote le cause che indussero la signorina Cella al triste passo.

A colpi di scure. — Ieri sera il meccanico Giovanni Bassionelli, passando sotto l'arco di Santa Bibbiana incontrò una donna che versava sangue da una larga ferita alla testa.

Con una vettura l'accompagnò a S. Antonio dove i medici la giudicarono guaribile in 15 giorni con riserva.

Essa, certa Chiara Del Grossi di anni 37, da Aquila, lavandaia, era venuta a lite, per vecchi rancori, nella sua abitazione, in via dei Marsi 11, con la sua coinquilina Italia Orecchia.

A mettere pace fra le due donne, che già si erano prese a capelli, intervenne il marito dell'Orecchia, a nome Liberato, il quale vibrò un colpo di scure sulla testa della Del Grossi.

Per una minestra. — Innanzi la porteria di un convento in via di porta S. Lorenzo, vennero ieri a questione, per la minestra che distribuiscono i frati, la lavandaia Concetta Venturini, vedova Giocondi, di 33 anni, e Clementina Scacchia.

La questione s'accalorò a tal punto che la Scacchia scaraventò sulla testa di Concetta il secchio della minestra producendole una ferita giudicata guaribile in 8 giorni.

Disgrazia nei giardini vaticani. — I muratori Angelo Nucci, di anni 42, da Città della Pieve, e Antonio Cardarelli, d'anni 32, da Orvieto, mentre stavano lavorando nel giardino del Vaticano vennero investiti da un pezzo di muro.

Ambedue riportarono delle contusioni alla testa ed alle gambe. Alla Consolazione furono giudicati guaribili in 10 giorni ciascuno.

Investimenti — In via Baullari la vettura n. 2428, condotta da Albani Massimo, investiva il bambino Dante Lepri, d'anni 6, da Oliveto, producendogli contusione alla gamba destra. Guarirà in 10 giorni.

— Il macellaio Luigi Rosa, di anni 32, da Roma, in piazza S. Elena, fu investito da una vettura rimanendo contuso al mento. A Santo Spirito lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Disgrazie. — Nella stazione di Trastevere, il carrettiere Vincenzo Simonetti, di anni 28, da Stilo, nello scaricare da un vagone un affusto di cannone, rimase investito alla mano sinistra.

Alla Consolazione, dove fu accompagnato, lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Piccola Cronaca

Musica al Pincio. — Programma che svolgerà la banda del 93° regg. fanteria oggi dalle ore 15 1|2 alle 17.

1. Marcia Les Tambourineurs - M. Amoroso.
2. Potpourri - Mefistofele - Boito.
3. Atto 3° Ruy Blas - Marchetti.
4. Melodia religiosa - Napolitano.
5. Canzoni napoletane - Stromei.

Monte di Pietà.

Lunedì, 27 gennaio 1902 — La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 3 Luglio 1901 fino alla polizza n. **170500.**

La 3ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 5 Luglio 1901 fine alla polizza n. **173640.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilascì di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera *Favorita* con Alessandro Bonci, naturalmente, con Emma Leonardi e nella parte di *Alfonso* vedremo il nostro concittadino Angelini-Fornari, i di cui pregi artistici sono noti ed apprezzati.

E per stasera, come si pubblicò ieri, gli abbonati del turno dispari possono godersi liberamente lo spettacolo, purchè ritirino i propri biglietti — ingresso compreso — non più tardi delle ore 12 d'oggi.

Domani, e veramente ad unanime richiesta, e per accontentare il desiderio di moltissimi, si replicheranno alle ore 17 *I Maestri cantori* e si replicheranno in via definitiva.

I bambini accompagnati godranno del libero ingresso.

Lunedì poi, senz'altra proroga, *I Puritani*, e siccome il celebre Bonci non può, per precedenti impegni, rimanere fra noi sino che alla fine del mese corr., e siccome alla signorina Pinkert perdura ancora l'indisposizione, così l'impresa ha voluto assicurare per detta sera l'andata in scena dei *Puritani*, scritturando subito la Werner, un'artista già nota e provata dal nostro pubblico che l'anno scorso, insieme al Bonci, cantò appunto al Costanzi nel *Rigoletto* e nella *Sonnambula*.

Valle. — Un teatro magnifico, elegantissimo iersera, applausi e chiamate al proscenio al Novelli ed a tutti gli artisti della Casa di Goldoni.

Questa sera la commedia in 5 atti di Benedetto Prado, *Gli animali parlanti*, per la quale è molta l'attesa trattandosi di un lavoro da parecchio tempo non più rappresentato e di speciale originalità.

All'**Adriano** questa sera Lola Millanes, l'artista che sta facendo furore e la fortuna della compagnia spagnuola dà il suo spettacolo d'onore con programma splendido.

Al **Nazionale** si ripete manco a dirlo *Il piccolo caporale*, al **Quirino** va in scena una novità *I sogni di un giuocatore*, al **Manzoni** si ripete il forte dramma *I Vaschi della Bujosa* che iersera ebbe colossale successo, ed all'**Olympia** spettacolo d'addio della coppia Dante e debutto di un famoso *siluettista* il prof. Hulmann, reduce da una superba *tournée* fatta in Germania. I prezzi saranno quelli normali.

Lo **Sferisterio Spagnuolo** sorto in piazza Cavour s'inaugurerà questa sera con invito, domani sarà aperto al pubblico.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Favorita*, ore 20 1|2.
Valle — *Gli animali parlanti*, ore 21.
Adriano — Comp. di zarzuele spagnuole, ore 21.
Nazionale. — *Il piccolo caporale*, ore 21.
Quirino — *I sogni d'un giuocatore*, ore 21.
Manzoni — *I vaschi della bujosa*, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì con gli on. Nasi, Giolitti e Giusso.

Consiglio dei Ministri.

Mancando ancora alcuni dati che devono fornire le Società ferroviarie, il Consiglio dei Ministri che si doveva riunire ieri mattina alle 9.30, si riunirà invece stamattina all'istessa ora.

Il Ministro Nasi e gli studenti.

Quattro studenti sono stati ricevuti dal Ministro della pubblica istruzione, al quale hanno detto che i disordini sono avvenuti per cause indipendenti dalla loro volontà, e che, ove la forza pubblica fosse stata allontanata dall'Università avrebbero essi stessi garentito l'ordine.

Il Ministro ha risposto che egli si è affrettato a ritornare desiderando di provvedere subito nell'interesse della scuola che è quello di tutti e principalmente dei giovani. Che si riserva però di fronte alle loro richieste piena libertà di decisione e che non ammette alcuna discussione su questo punto.

Finora la vertenza si è svolta nei limiti che i regolamenti assegnano ai poteri dell'autorità universitaria, ma egli dichiara fin d'ora che intende riaprire l'Università, ma che pretende dai giovani l'assoluto rispetto dell'ordine e della disciplina di fronte ai provvedimenti che sarà per comunicare. L'intervento della forza pubblica è sempre un effetto necessario del disordine: al ripetersi del quale egli dichiara fin da ora che provvederà con le più severe disposizioni.

Il Ministro infine ha esortato i giovani, invece che a discutere sulle cause e circostanze che possono aver determinato i fatti lamentati, a considerare e riconoscere che il disordine universitario è diventato un argomento di grave discredito al quale i giovani per i primi debbono desiderare di sottrarsi per la dignità loro e della scuola

Ministero Interno.

Il Ministro ha sospeso dal servizio il commissario di P. S. di S. Eustachio, cav. Massaria perchè non fece rispettare gli ordini ricevuti, in occasione delle dimostrazioni di studenti.

— E' stato sciolto il Consiglio comunale di Canicattì e nominato R. Commissario il cav. Palumbo Cardella Ernesto.

Sono stati prorogati di un mese i poteri del Commissario di Zagarolo; di due mesi quelli del Commissario di Pianella e di tre mesi quelli dei Commissari di Piazza Armerina e Pietragalla (Potenza).

Ministero Lavori Pubblici.

Dall'on. Giusso sono stati autorizzati gli appalti dei seguenti lavori:

Lavori di difesa portuale lungo il Lamone nei Comuni di Ravenna e Bagnacavallo per L. 122,680.

Sistemazione e difesa frontale dell'argine sinistro del Lamone alla Botta Manetti (Ravenna) per L. 30,240.

Completamento delle opere occorrenti ad evitare ulteriori danni nella scogliera del molo nuovo del porto di Cotrone per L. 25,768.

Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Cocco-Ortu ha già pronto un progetto pel completamento dei lavori del Palazzo di Giustizia di Napoli e lo presenterà alla riapertura della Camera.

Ministero Pubblica Istruzione.

Con testamento in atti del notaio Cervellini, il defunto Gaetano Fiorentini lasciò L. 100,000 all'Ist. degli Esposti per il completamento della facciata della Chiesa della Pietà, in Venezia, annessa all'Istituto, facciata costruita solo per poco più di un terzo, nella parte inferiore, su disegno dell'architetto Giorgio Massari, vissuto nel secolo XVIII.

Grazie all'intervento del Ministro della Pubblica Istruzione, il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto degli Esposti, chiamato a scegliere fra il completamento della facciata e la costruzione di una facciata ex-novo, ha deliberato saviamente di rispettare l'antica, e di fare completare la facciata attuale della chiesa, senza scostarsi dal progetto originario, quale fu disegnato dall'architetto Massari.

Il disegno della nuova opera sarà sottoposto all'esame della Commissione conservatrice dei monumenti in Venezia e della Commissione municipale di ornato, dopo di che verrà comunicato al Ministero della Pubblica Istruzione per la approvazione definitiva.

Ministero Marina.

Il foglio d'ordine contiene le seguenti onorificenze mauriziane:

A Commendatore: Contrammiraglio Gavotti Giuseppe.

A Ufficiale: capit. di vascello, Serra Luigi Bianco Augusto, Fornari Pietro; direttore di sanità, Vigliotta Gioacchino.

A Cavaliere: Capit. di fregata, Boet Giovanni, Cerale Camillo, Marocco Gio. Batt.; ingegn. capo di 1.a cl. Lesti Leone; medico capo di 1.a cl. Rizzi Francesco; commiss. capo di 1.a cl. Vico Ettore; capitano di porto di 2.a cl. Stagliene Giuseppe.

Col 1. febbraio il capitano di corvetta Della Riva di Fenile Alberto assumerà il comando della r. nave *Archimede*, in sostituzione dell'ufficiale superiore Call Alfredo.

Il tenente di vascello Guerrieri-Gonzaga Alfonso è stato nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca di Genova, in surrogazione del capitano di corvetta Lovera di Maria Giacinto.

Col 1. febbraio il capitano di fregata Somigli Carlo è destinato ad assumere la carica di Presidente della Giunta di ricezione del 1. Dipart. mar. in sostituzione dell'ufficiale superiore Coen Giulio.

Sono state accettate le volontarie dimissioni dal servizio del tenente di vascello in aspettativa Meli Lupi di Soragna Camillo.

Il *Pisani*, il *Fieramosca* e l'*Elba* sono giunte a Suez — il *Chioggia* è partita da Gaeta — il *Garigliano* è giunto a Taranto — il *Garibaldi* e il *Varese* sono giunte a Spezia.

La r. nave « Volturno » è partita da Suez per l'Italia.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 24. — L'assemblea degli azionisti del giornale *Le Figaro* ha nominato con 655 voti contro 127 direttore gerente del giornale, Calmette, ex-segretario della redazione.

Borse e Mercati

Roma, 24 gennaio.

La tendenza generale fu oggi sensibilmente migliore e anche gli affari furono meno scarsi dei passati giorni.

Fermissima la Rendita contanti pagata da 101.60 a 101.65 e per fine corrente 101.62 1|2 a 101.65.

La Rendita interna 4 1|2 in aumento da 108.40 a 108.50 contanti — Obbligazioni ferroviarie 3 0|0 321.50 — Obbligazioni Municipio Roma 511 — Fondiario Santo Spirito 503.50.

Fra i valori ebbero affari attivi le Azioni Gas segnalando un sensibile aumento sui corsi di ieri. Esordite 878 chiusuro 898 dopo aver toccati i prezzi intermedi.

Continuano gli acquisti di Azioni del Credito Fondiario italiano, pagate anche oggi 511.50 a 511 e non v'ha dubbio che a questo prezzo offrono ancora un eccellente impiego.

Tutto il resto non ebbe affari attivi e venne quotato ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 875 — Commerciale 701 — Credito Italiano 505 — Banco Roma 127 — Acque 1130 — Condotte 274.50 — Molini 71.50 — Omnibus 290 — Metalli 117 — Immobiliari 179 — Ferriere 88 — Costruzioni venete 72 — Carburo per un momento offerto a 615 chiude 617 a 620 — Zuccheri Romani 103.50 — Concimi nuovi 99 — Forni 69 — Montecatini 133.

Cambi in sensibile ribasso.

Parigi 101.97 — Londra 25.61.

Ore 18.30: Rendita 5 0|0 101.65 — Gas di Roma 897 — Carburo 618 — Montecatini 136.

Cambio dazio doganale 25 gennaio L. 102.07.

Dal 20 al 26 — fino a L. 100 — L. 101.80

BORSE ITALIANE — 24 gennaio 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 60	101 60	101 60	101 57 1|2
Id. fine	— —	101 62	101 62	— —
Id. 4 1|2 0|0	107 75	108 20	108 —	107 80
Az. B. d'Italia	874 —	— —	874 —	874 50
» B. Generale	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	460 50	461 —	462 —	462 25
» » Merid.	644 —	644 50	645 —	647 —
» di Torino	— —	— —	285 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	176 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenzioni	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	408 50	409 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	364 50	363 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	321 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	331 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	504 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	516 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	102 45	102 05	102 12	102 05
Berlino Id.	125 60	125 45	125 65	125 60
Londra Id.	25 65	25 63	25 67	— —
Londra a 3m	— —	— —	— —	25 45

Consolidati - Media uff. del Regno, 23 gennaio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	101.50 5|8	99.50 5|8
4 1|2 netto	107.95 3|8	106.77 7|8
4 0|0 netto	101.06	99.06
3 0|0 lordo	66,18 7|8	64.98 7|8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 24 ore 15.10 — Rendita 101.60 — Meridionali 644 — Mediterraneo 461.50 — Navigazione 408.50 — Raffinerie 364 — Banca d'Italia 874.50 — Banca Commerciale 701.50 — Credito 505 — Carburo 618 — Ferriere 87 — Metalli 115 a 116 — Acciaierie 1318.

Parigi, 24. 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	99 65
» 3 0|0 perp.	100 37	100 40	100 35
» 3 1|3 0|0	102 30	102 35	102 27
ITALIANA 5 0|0	99 75	99 90	99 70
turca	25 62	25 55	25 67
spagnola	78 —	77 60	77 82
russa nuova	— —	86 —	86 —
portoghese	27 30	27 35	27 35
ungherese	— —	101 90	101 50
Egiziano 4 0|0	— —	109 20	109 25
Banca di Parigi	994 —	999 —	995 —
Banca Ottomana	— —	552 —	553 —
Credito Fondiario	— —	729 —	729 —
Azioni Suez	— —	3767 —	3770 —
Lotti Turchi	— —	111 —	111 ¼
Ferr. Meridion. ital.	— —	638 —	631 —
CAMBI sull'Italia	— —	2 ¼	2 ¼
su Londra	— —	25 12 ½	25 12
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 24, ore 16,23 — (Fonte italiana). — Continuano realizzi *extérieur* grosse ricompre Rio valori *Traction* ricercatissimi. Valori minerarii fermissimi 3 per cento Francese 100,40 — Italiano 99,90 — Spagnuolo 77,62 — 30|25 — 45|1 — 95|50 — 110|1 - 160|50 - Rio 1087 - 24|10 - 42|20 - 64|10 - 49|20 - 74|10 — Saragozza 284 — *Andalouse* 214 — *Traction* 37 — *Banque Paris* 999 — *Credit Lyonnais* 1043 — Brasile 4 0|0 68 — Transvaal 121 — De Beers 1106 — Suez 3767 — Sosnovice 1950 — Montecatini 132 — Huanchaca 123 — *Metropolitain* 592 — Gas 851 — Lyon 1556 — Nord 1950 — Thomson 787 — Industrie 283 — Dinamite 715 — Oceana 61 — *Goldfields* 230 — Commerciale 688.

Vienna, 24 calma

	23	24
C. austr.	652 50	652 —
R. aust. arg.	120 65	120 55
Id. carta	100 65	100 55
N.ni oro	19 02	19 02
Lire ital.	93 02	93 30
C. Londra	23 92	23 92

Londra, 24 chiusura

	24	24
N.i Cons.	94 ⅛	94 —
Italiana	99 —	99 ¼
Turca	25 —	24 ¹⁵⁄₁₆
Egiziano	107 —	107 —
Argento	25 ⁷⁄₁₆	25 ¼

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 24 ferma

	23	24
Ital. cont.	100 30	100 70
f. mese.	100 30	100 60
Az. Merid.	126 —	127 70
» Medit.	90 —	90 20
Obb. ferr. 3 0|0	63 30	63 70
» Merid.	65 —	65 —
» Roma.	99 80	100 20
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 15	216 15
C. Italia	79 35	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 1|2 0|0
Germania	3 1|2 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

(S) **Madrid**, 24. — L'assemblea straordinaria della Banca di Spagna ha deliberato di vendere gli effetti di portafoglio e di elevare lo sconto prima al 5 e poscia al 6 per cento.

Dispacci d'urgenza.

Havre, 24 gennaio ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili dal giorno Prezzo fine gennaio TENDENZA calma	Balle N L. 52 3|8	1211

Liverpool 24 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo F. 48 50	40000

Parigi, 24 gennaio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	28	—	28	25	
Avena	21	57	22	25	
Olio di colza	62	—	63	—	
Spiriti	26	50	27	—	
Zuccheri	31	30	33	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo VIII — **Il Bravo.**

« Venite con me alla casa di uno de' miei nemici e dite come mi sono portato oggi. Questo sarà un vero servizio. Poichè se il primo avversario che il signor Simone ha mandato contro di me è stato generoso ne verrà un secondo ed un terzo e coll'abilità che voi mi conoscete nel maneggiare la spada è facile immaginare come andrà a finire.

— E non vorrei davvero trovarmi nei vostri panni — esclamò.

» Ma io vi renderò giustizia Balfour, andiamo. Se nel venire in quel parco avevo camminato lentamente nell'uscirne avevo l'ali ai piedi.

Mi rammento che avendo una gran sete bevvi alla fonte di Santa Margherita e mi parve che quell'acqua avesse tutti i sapori.

Passammo il Santuario e per Canongate giungemmo direttamente alla casa di Prestongrange, parlando intanto che camminavamo e combinando fra noi i particolari del nostro affare.

Il servitore che ci aprì ammise che il suo padrone era in casa, ma disse che era occupato con altri signori e che aveva dato ordine di non disturbarlo.

— Il mio è un affare di due minuti — dissi — e non posso attendere.

» Potete dire che non c'è alcun segreto e che sarò anzi contento di avere dei testimoni a quel che ho da dire.

Intanto che il servitore si allontanava a malincuore per fare questa commissione, noi fummo tanto arditi da seguirlo fino all'anticamera, dove io udii nello studio il mormorio di diverse voci.

Erano infatti riuniti in tre attorno ad una tavola: Prestongrange, Simone Fraser ed il signor Erskine sceriffo di Perth, e siccome discutevano appunto dell'assassinio di Appin, furono alquanto disturbati dal mio comparire in scena ma decisero di ricevermi.

— Bene, bene, signor Balfour, che cosa vi conduce di nuovo qui e chi portate con voi? — domandò Prestongrange.

Quanto a Fraser guardava fisso dinanzi a sè sulla tavola.

— Questo signore è qui per fare una piccola testimonianza in mio favore, Milord, testimonianza che io credo necessario che voi ascoltiate — dissi voltandomi verso Duncansby.

— Ho da dichiarare soltanto — fece il tenente — che questa mattina mi sono trovato sul terreno col signor Balfour, che ne sono dispiacentissimo e che egli s'è portato da vero gentiluomo. Ed io ho un gran rispetto pel signor Balfour — soggiunse.

— Vi ringrazio delle vostre gentili espressioni — risposi io.

Dopo di che Duncansby salutò la compagnia e se ne andò come eravamo rimasti intesi.

— Che cosa c'entra tutto questo? — esclamò Prestongrange.

— Lo dirò in due parole a Vostra Signoria — dissi.

« Ho condotto qui quel signore, un ufficiale del Re, perchè mi rendesse giustizia.

« Ora che il mio onore è al coperto, sarà inutile fino ad una certa data, che Vostra Signoria può indicare, mandare altri ufficiali a provocarmi, perchè non intendo battermi con tutta la guarnigione del castello.

Prestongrange aveva gonfie le vene della fronte e si voltò infuriato verso di me.

— Credo che il diavolo mi abbia sguinzagliato nelle gambe questo cane di ragazzo! — esclamò e poi volgendosi al suo vicino:

» Qui c'è la vostra mano, Simone e, lasciatemi ch'io ve lo dica, ne sono offeso.

» E' sleale, quando eravamo d'accordo su un espediente, tentarne un altro in segreto.

» Voi siete stato sleale verso di me. Come! mi lasciate mandare questo ragazzo in un posto colle mie figliuole e perchè ne lascio sfuggire una parola con voi... Ohibò, signore, voi disonorate voi stesso!

Simone era pallido come un morto.

— Non voglio più essere sballottato tra il Duca e voi — esclamò.

» Venite ad un accordo o non ci venite ma aggiustatevela fra voi.

» Sono stanco di affannarmi a seguire le vostre istruzioni contradditorie per essere poi biasimato da entrambi.

» Perchè se avessi da dirvi come la penso in tutti questi vostri imbrogli, vi sentireste rintronare la testa.

Lo sceriffo Erskine aveva mantenuto la sua calma ed ora intervenne con dolcezza:

— Intanto — disse — credo che possiamo assicurare il signor Balfour che la sua riputazione come uomo coraggioso è stabilita; egli può dormire in pace.

» Fino alla data a cui egli è stato tanto buono da fare allusione, non sarà soggetto ad altre prove.

La sua freddezza richiamò gli altri alla prudenza, ed essi si affrettarono, con una cortesia un po' sconcertata a mandarmi via.

Capitolo IX — **Incontro un amico.**

Quando uscii quel giorno da Prestongrange ero, forse per la prima volta in vita mia proprio su tutte le furie.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - C o e in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

IL POPOLO ROMANO

Periodico Politico Quotidiano

Fondato in Roma nel 1873

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 36 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12, (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— CORSINI via Lungara 10 dalle 9 alle 16.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 13 al tramonto.

Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanico alle: 12 16

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,40	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,56	—	12,5	15,5	18,20
Marino-Albano	7,18	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	19,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,3	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,33	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,5	19,20	—	—	21,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	16,30	18,50	22,20
Frascati	7,25	9,14	9,50	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,30	—	14,50	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	19,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Stazione									
Roma p.	5,20	6—	9,30	11,30	16,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,38	7,7	10 13	12,32	16,42	festiv.	—	—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	19,1?	festiv.	—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,55	8,—	11,55	16,18	18,10	—	—	—
Bagni p.	festiv.	6,30	8,25	12,32	16,40	18,48	—	—	—
Roma a.	festiv.	7,4?	9,8	13,44	17,3?	19,55	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia